IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 70. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 12 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La discussione.

Non è facile sopra semplici dichiarazioni del Governo svolgere un tema, che per quanto abbia la sua base principale nell'indirizzo della politica interna, abbraccia e coinvolge la politica generale del Ministero.

E' tutto il complesso degli atti del Governo, tutto l'assieme dell'azione sua da un anno a questa parte che è condannabile nei risultati.

Ed invero, a che ha condotto questo famoso esperimento di una politica, così detta di libertà, fondata sulla formata coscienza delle masse rispetto ai loro diritti e ai loro doveri, e di riforme ardite ed anche audaci, che dovevano rigenerare le popolazioni italiane, riavvicinandone lo spirito alle istituzioni?

Si vede: lotta incessante, quotidiana, dei partiti sovversivi, che, fortificati dal prestigio e dall'influenza del Governo, che l'una e l'altra ha ceduto continuamente a loro beneficio, spingono all'assalto le classi operaie e di campagna contro le classi più o meno abbienti, che sudano come le altre e provvedono ai bisogni dello Stato, il quale a sua volta è, per l'opera insipiente, imprevidente, o improvvidente del Governo, sopraffatto dall'organizzazione sovversiva.

In quanto a riforme, tutto il piano ardito e audace di rigenerazione economica, proclamato alle turbe nell'assumere il potere si è ridotto, dopo tanti polpettoni, all'abolizione graduale del dazio sui farinacei, che gli stessi caporioni del socialismo hanno qualificata uno sperpero inutile di milioni, e alle nuove grandiose proposte sul sale e sul divorzio.

Questa è la risultante vera, positiva della politica esperimentata sul paese dall'attuale Gabinetto, il quale per reggersi in piedi ha ceduto moralmente il Governo — come dichiarava ieri il Nofri — al partito socialista.

Quando si arriva al punto, dopo aver militarizzato i ferrovieri e chiamata una classe sotto le armi, privando 55 o 60 mila famiglie del più valido aiuto per tener testa ad un eventuale sciopero e poi si negozia con chi fa il mestiere di organizzare e minacciare lo sciopero stesso, passando di concessione in concessione, senza neppur sapere quali conseguenze finanziarie possano avere per lo Stato e pei contribuenti le concessioni fatte, si ha la prova e la misura degli alti criterii di governo del Ministero attuale.

Ben a ragione il negoziatore Nofri affermava nella riunione del gruppo socialista che l'impressione prodotta sugli ascritti alle Federazioni di ferrovieri, organizzate dal partito, dalla vittoria morale e materiale riportata sul governo militarizzante è tale, che imponeva assolutamente di votare ad ogni costo pel Ministero attuale, onde evitare il rischio di perdere l'effetto morale e una parte dei milioni strappati mercè le concessioni ottenute.

E di fronte a siffatta politica, le cui conseguenze preoccupano il paese, non sicuro del domani, per la strapotenza invadente e l'incessante agitarsi dei partiti sovversivi, divenuti, come ben diceva l'on. Gavazzi nel suo coraggioso discorso, uno Stato nello Stato, si trovano dei deputati, tipo Quintieri, i quali ammettono che gravi avvenimenti si maturano, se non si abbandona la via seguita. Ma poi conchiudono che bisogna sorreggere il Ministero attuale per continuare nella via seguita!

Poichè, oltre all'essere ingenui, sarebbe far torto agli on. Zanardelli e Giolitti che pensino a mutare l'indirizzo di governo, che ha portato il paese ad una situazione interna, della quale non v'è chi non veda i pericoli e le fatali conseguenze.

E non si dica, agitando lo spauracchio artificioso di una politica reazionaria, che una crisi aggraverebbe anche più la situazione, accelerando la catastrofe, imperocchè nessuno sogna di ricorrere alle politiche reazionarie.

Quel che pensa e chiede la maggioranza del paese è che all'attuale indirizzo, che prepara davvero i gravi avvenimenti e le catastrofi, se ne sostituisca uno di vera libertà per tutti, in cui siano equilibrati equamente e rispettati i diritti di tutte le classi.

E più si tarda e peggio sarà.

Non è desio di crisi, nè ansia di vedere al governo gli uomini politici, coi quali consentiamo nelle linee generali di governo, che ci muove; fummo anzi fra quelli che propugnarono sempre di non precipitare e dar tempo al Ministero di compiere l'esperimento.

Ma ormai la situazione è diventata grave e se non si dovesse correggerla e modificarla al più presto, difficilmente si potrebbe ritornare il paese in stato normale senza ricorrere a provvedimenti, di cui qualunque governo desidera di fare a meno.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 11. — Il *Times*, edizione di Parigi, si dice in grado di affermare che Re Edoardo VII desidera recarsi in Francia, ma non ha in animo di soffermarsi a Parigi.

(S) **Washington,** 11. — Il Ministro per la Marina, Long, ha presentato le sue dimissioni pel 1° maggio.

Lo sostituirà Moody, deputato per il Massachusetts.

Parigi, 11, ore 12.35 — Secondo notizie da Madrid, il duca di Genova rappresenterà il Re d'Italia alle feste per la dichiarazione di maggiorità di Re Alfonso XIII.

Il duca di Connaught rappresenterà l'Inghilterra, ed il principe Alberto di Prussia la Germania.

Parigi, 11, ore 12.45. — Da Pietroburgo si annuncia che l'Austria-Ungheria e la Russia apriranno prossimamente negoziati per concludere un nuovo trattato commerciale.

E' imminente la conclusione del prestito russo di 425 milioni con Banche francesi.

Parigi, 11, ore 12.20 — Una delegazione di veterani è stata ricevuta dal pres. Loubet per mostrargli la spada che le Società dei veterani offriranno allo Czar.

Sull'impugnatura sono cesellati gli stemmi della Russia e della Francia, e sulla lama sono incise le parole « Valore ed onore ».

Vienna, 11, ore 14,15. — Da Pietroburgo si annuncia che il Ministro della P. I. ha concesso che nei ginnasi maschili e femminili di Piatrgorsk l'insegnamento sia impartito in lingua armena.

(S) **Cettinje,** 11 — E' stato oggi ufficialmente annunziato il fidanzamento del Principe Mirko colla figlia del colonnello Costantinovich.

Si smentiscono assolutamente le notizie relative al preteso fidanzamento della Principessa Xenia.

(S) **Ajaccio,** 11. — E' giunto oggi il Granduca di Sassonia-Meiningen con seguito.

Il viaggio di Loubet in Russia.

(S) **Parigi,** 11. — L'*Echo de Paris* dice che il Presidente Loubet comunicherà all'odierno Consiglio dei Ministri la lettera inviatagli dallo Czar e proporrà la data del 16 aprile per il viaggio in Russia.

Accompagneranno il Presidente il Ministro degli esteri, Delcassé, ed il generale Pendezec, capo dello Stato Maggiore dell'esercito.

La divisione navale si comporrà delle navi *Montcalm*, *Guichen* e *Cassini* e sarà comandata dal vice ammiraglio Roustan.

\+

(S) **Parigi,** 11 — Domattina si riunirà all'Eliseo il Consiglio dei Ministri, sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, non vi assisterà avendogli i medici consigliato di non lasciare la camera.

Il Presidente della Repubblica concorderà coi Ministri i particolari del suo viaggio in Russia; probabilmente domani sarà fissata la data della partenza.

Discorsi di Lord Rosebery.

(S) **Glasgow,** 11. — Lord Rosebery ha pronunciato un discorso in cui disse che la sua politica è contraria al richiamo dalla Colonia del Capo dell'Alto Commissario Lord Milner, ed è pure contraria all'offerta di condizioni di pace ai boeri; respinse gli attacchi mossi contro l'esercito ed aggiunse che, stante l'attitudine dei deputati irlandesi, è impossibile affidare ai loro capi la direzione di un Parlamento indipendente a Dublino

(S) **Londra,** 11 — Lord Rosebery, in un discorso tenuto agli studenti di Glasgow, ha alluso alla disfatta di Lord Methuen.

Egli ha detto che questa sconfitta è dolorosa in questo momento, nel quale si sperava prossima la fine della guerra, perchè incoraggierà i nemici e scoraggierà gli amici all'estero, ma non il popolo inglese.

Lord Rosebery ha concluso: Dobbiamo accettare questa sventura per mostrare che siamo degni di miglior fortuna per l'avvenire.

Nel Venezuela.

New-York, 11 — Un dispaccio da Panama annunzia che il generale Herrera attaccò, il 20 febbraio, presso Aguadulce, il generale Castro, pres. della Repubblica, il quale resistè quattro giorni e quindi lasciò la città, aprendosi il varco attraverso le file dei liberali. I rivoluzionari perdettero 700 tra morti e feriti.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 11. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della guerra, legge un altro telegramma di Lord Kitchener, il quale conferma che la causa della disfatta di Lord Methuen è attribuita al disordine causato dalle bestie da soma e dalla uniforme *Kakhi* dei boeri, che impediva agli inglesi di distinguerli dai propri soldati. I boeri erano 1500 con due cannoni.

(Vedi Transvaal).

Spagna.

(S) **Madrid,** 11. — La riunione dei firmatari degli emendamenti al progetto sul Banco di Spagna condusse ad una rottura completa col governo.

Il ministro delle finanze ne informò subito il Pres. del Cons. Sagasta.

(S) **Madrid,** 11. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli esteri, duca di Almodovar, legge un decreto reale, il quale proroga l'attuale sessione legislativa.

Germania.

Berlino, 11. — *Camera prussiana.* — Si discute il bilancio degli esteri.

Il ministro degli esteri bar. Richtofen comunica la risposta del Governo inglese alla domanda della Società tedesca di soccorso pei boeri di concedere l'esenzione dai dazi e spese di trasporto, dopo il loro sbarco nei porti dell'Africa meridionale, agli oggetti destinati ai campi di concentrazione e dice che il Governo inglese soddisferà per quanto gli è possibile la domanda, riserbandosi però il diritto di visitare gli oggetti.

Il bar. di Richtofen aggiunge che se tutti i desideri della Società non sono soddisfatti, non bisogna dimenticare che la sensibilità dell'Inghilterra è accresciuta dai suoi sacrifici, sicchè ogni parola aspra è da essa doppiamente sentita come ogni parola amichevole e accolta con doppia riconoscenza. La società desidera soccorrere non soltanto le donne e i fanciulli ma anche i malati ed i feriti, ma ciò è impossibile senza il concorso dell'Inghilterra.

Per assicurarci — dice il Ministro — tale cooperazione bisogna che ci asteniamo dall'urtare la sensibilità degli inglesi ed essere un po' più giusti nella critica. Allora forse sarà possibile pure l'invio di ambulanze nell'Africa Meridionale (applausi). Se sentiremo un po' più di essere parenti e cugini degli inglesi potremo tanto meglio soccorrere i nostri comuni cugini nell'Africa Meridionale.

Il principe Enrico di Prussia.

IN AMERICA

New-York, 11. — Il Principe Enrico giunse a Filadelfia ove fu ricevuto dal Sindaco. Si recò al Municipio ove gli fu conferita la cittadinanza onoraria di Filadelfia. Il Principe ripartì poscia per Jersey City e si recò subito a bordo del *Deutschland*.

New-York, 11 — Il principe Enrico ha offerto un pranzo di 46 coperti, a bordo del *Deutschland*. Nessun discorso.

Il principe assistè poscia ad una rappresentazione al teatro.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra,** 11 — L'ultimo dispaccio di Lord Kitchener dice che il convoglio trainato dai buoi della colonna, era partito un'ora prima di quello a muli. All'alba il nemico attaccò improvvisamente la colonna inglese alle spalle. La prima confusione fu causata dai cavalli condotti a mano da indigeni che si misero a galoppare in mezzo al convoglio dei muli, mentre questo cercava di avvicinarsi a quello dei boeri.

Il disordine si comunicò allora alle truppe montate. I boeri vestiti in uniforme inglese impedivano ogni tentativo degli ufficiali inglesi di far cessare la confusione fra le truppe montate. Queste ed i carriaggi trainati dai muli galopparono a 3 miglia dal convoglio dei buoi e rimasero completamente separate dalla colonna.

L'artiglieria e la fanteria inglesi dettero prova di grande coraggio; la fanteria si rifiutò di arrendersi, finchè la resistenza divenne inutile. Quasi tutti i boeri vestivano l'uniforme inglese, ciò che rendeva impossibile alla fanteria di distinguerli.

I boeri erano 1500 con due cannoni, uno automatico; presenti all'azione, oltre Delarey, Collier Kint ed altri capi boeri.

Lord Methuen fu ben curato ed il suo stato è soddisfacente.

Si spera che i rinforzi giunti ristabiliranno la situazione in quella regione senza intralciare le operazioni militari.

Nei circoli dei deputati si ritiene che questa sconfitta prolungherà la guerra.

(S) **Londra,** 11. — I giornali commentano la disfatta subita dal generale Lord Methuen e ne rilevano la gravità.

Il *Times* dice esser necessario inviare rinforzi nell'Africa del Sud ed organizzarvi il servizio di informazioni.

Lo *Standard* reclama la punizione degli ufficiali colpevoli di negligenza.

Il *Daily News* attribuisce la sconfitta alla qualità delle reclute.

Lo *Standard* ha da Bruxelles: Si dice che il generale Lord Methuen sarà tenuto in ostaggio dai boeri.

(S) **Londra** 11. — Lo *Star* dice che il disastro della colonna Methuen non è più grave dei precedenti; ma il ritardo nel dare la notizia fa dubitare che si nasconda la vera situazione.

Per Candia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 11, ore 14,10 — Si annuncia da Costantinopoli che gli ambasciatori delle quattro potenze protettrici per Candia hanno presentato alla Porta — dopo uno scambio d'idee tra i rispettivi Gabinetti ed in base alle conferenze tenute a Costantinopoli dagli ambasciatori stessi — una Nota collettiva riguardante varie questioni amministrative dell'isola.

Tra le altre cose la Nota chiede che i passaporti dei candiotti sieno vidimati da uno dei consoli delle quattro potenze residenti a Candia; che gli atti giudiziari redatti in lingua greca sieno accolti dalle autorità turche e, finalmente, che i candiotti condannati per reati politici vengano amnistiati.

La Russia in Cina.

Londra, 11. — Il *Times* ha da Pechino che la Russia, cedendo alle insistenze cinesi, acconsente a ritirare le sue truppe dalla Manciuria, nei diciotto mesi successivi alla firma della Convenzione russo-cinese.

Questioni archeologiche.

Per oggi *lectio brevis*, anzi brevissima, anzi *bruma* che, stando alla glottologia di Osthoff, è da **brevima. Dicta Bruma* — scrive Varrone — *quod brevissimus tunc dies est*. Ed io avevo scritto, nell'articolo di ieri: la spada di Arminio riluce al sole italico e alle brume del nord. Il proto invece mi stampa: le *brune* del nord! Le brunette nordiche! E' lo stesso che dire: l'archeologia di Pais, la veridicità dello Hülsen, la presidenza del Conte di San Martino, la topografia del comm. Fiorilli.

Avete letto la *Tribuna*? Al Congresso dei *gros bonnets* della Minerva si decise: niente risposta al *Popolo Romano*; subito, comunicato alla *Tribuna!* E il giornale della sera pubblica la prosa minervina: *Ultimi scavi nel territorio falisco.* Si parla di Civita Castellana, e si parla di *Ferento!* Dio degli Dei! Gli archeologi minervini confondono l'agro Falisco — la regione che è lungo il corso del Treia —, e l'agro Viterbese, che è tra il Cimino e il lago Volsiniese e a cui si collegano tutte le questioni topografiche e archeologiche di *Ferentum* e di *Surrina nova*. Io distinguevo ben nettamente, nel mio articolo, l'agro Falisco dall'agro Ferentano. Non avete voluto credere a me; ebbene leggete il *Corpus inscriptionum Latinarum* vol. XI, pag. 454. Altre volte la Corte dei Conti — sicuro, la Corte dei Conti! — dovette insegnare un po' di topografia alla Minerva; quando al vasto impero Paisiesco sull'Italia meridionale si cercò di togliere una fetta per l'amico Spinazzola!

Il communicato ci parla *de omnibus rebus et de quibusdam aliis*. Incominciamo dal

Tempio di Mercurio ai Sassi Caduti — Civita Castellana. Il comm. Fiorilli ci dice che la licenza di scavare fu nel 1901 accordata ai signori Marinelli e Micheli. Sapevamcelo! Ma il comm. Fiorilli doveva rispondere a queste nostre parole: « Lo Stato possedeva lo scavo, fin dal 1897. Voi cedeste lo scavo ai signori privati; e inascoltata rimase la voce dei cittadini italiani protestanti contro la cessione! ».

Il Ministero — dice il Fiorilli — non ha fatto comunicazioni di sorta all'Imp. Istituto Germanico. E allora, com'è che il prof. Petersen ha presentato, nella sua illustrazione, oltre a dieci fotografie: ornamentazioni del *templum*, teste di Dee, gambe di divinità... ecc. ecc.? La violazione del decreto Villari e della circolare Gianturco, è fuori di contestazione.

Scavi clandestini nel territorio di Ferento. — Il comunicato conferma le notizie date da me. Ma la Minerva — dice il comunicato — ha denunciato all'autorità giudiziaria il sig. Benedetti Fausto, come compratore degli oggetti. Il Benedetti compra a *Ferento*; ma — lo sappia la Minerva! — i signori *scienziati* di Helbig stanno ora scavando abusivamente proprio in quel territorio che *dette un Museo ed un volume ai Lincei.*

Scavi di Mazzano. — Il comunicato dice:

Gli scavi che attualmente fa il principe del Drago nei suoi possessi di Mazzano, sono sorvegliati assiduamente e rigorosamente dal custode Finelli, che fu appositamente distaccato per la sorveglianza tanto dei predetti scavi, quanto di tutto il territorio. Lo scavo non ha dato finora risultamenti notevoli. Ad ogni modo si è già provveduto che un ispettore riferisca sulle scoperte.

Il comm. Fiorilli deve sapere che gli scavi a Mazzano sono stati affidati dal principe del Drago al sig. Mancinelli Scotti. Si tratterà di una cessione, come quella famosa di Conca, fatta dal Mazzoleni al Tyskiewicz, intermediario l'Helbig, pagante la Scuola Francese di Roma? Nessun ispettore è stato fino ad oggi sul luogo dello scavo. E quando vi andrà, su che mai potrà egli riferire? Io non so nulla di scienza mia; ma uno studioso italiano mi scrive queste testuali parole: *Le tombe che pur mi dicono essere più di una cinquantina sono di già ricoperte!* Il rilievo del sepolcreto e le particolarità architettoniche delle tombe, se potremo mai averle dalla Guardia, ce le garantirà il comm. Fiorilli?

Da tre anni, da due anni, da un anno si scava. E che ci dice il comunicato ufficioso? Della scoperta sarà data ampia notizia nelle pubblicazioni ufficiali; la relazione sarà edita in uno dei prossimi fascicoli delle *Notizie degli scavi*; si è provveduto che un ispettore riferisca sulle scoperte. Codesto sistema inaugurato dai Fiorilli mi ricorda un po' troppo il famoso *pagherò!*

Le *Notizie* vengon diventando ogni giorno più misere. E proprio nell'ultimo fascicolo della *Philologische Wochenschrift* un grande filologo lo dice con molta *politesse*, ma pur con molta precisione. *L'Italia farà da sè:* questo è il nostro programma. Ma *l'Italia deve far bene*: questo è l'altro corno della quistione.

Alla vacca non pesa il corno, dice il proverbio abissino. E l'Italia farà bene, purchè vorrà. Ieri dicevo che noi non vogliamo protettorati esotici; oggi dico *(amen, amen dico vobis)* che noi non vogliamo nemmeno i protettorati indigeni.

Voi ci provocate! dicono alla Minerva. Ma che provocatori? *Possimus!* dice il mio latino — e questa volta è il latino di Orazio! Ma quando fossimo provocatori e non provocati, la questione sarebbe la medesima. E' in giuoco la cosa pubblica; e non sarà oggi lecito — sull'alba del XX secolo — discutere della pubblica cosa?

Luigi Ceci.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

11 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 16,15.*

Nell'aula una sessantina di senatori.

I ministri occupano il loro banco.

Si comunica un sunto di petizioni e si accordano alcuni congedi.

Presidente partecipa i ringraziamenti delle famiglie dei compianti senatori Righi e Ghiglieri per le condoglianze del Senato.

Annunzia un disegno di legge di iniziativa del sen. Cognata. Sarà deferito agli uffici per la consueta procedura.

Zanardelli partecipa al Senato che S. M. il Re non ha accettato le dimissioni del Ministero, il quale perciò adempie al dovere di rimanere al posto assegnatogli dalla fiducia sovrana.

Giolitti ripresenta il progetto di legge sui « Segretari comunali » nel testo già approvato dal Senato.

Propone che sia rinviato alla stessa Commissione che lo esaminò nella Sessione precedente e che venga ripreso allo stato di relazione. (E' concesso).

Nasi ripresenta il disegno di legge sulla « Conservazione dei monumenti » pure approvato dal Senato.

Ponza di San Martino i disegni di legge sull'avvanzamento degli ufficiali e sui quadri dei sottufficiali.

A proposta dei ministri, anche questi progetti sono deferiti alle precedenti Commissioni.

Convocazione a domicilio.

Camera dei Deputati.

11 marzo — V. Presidente **Palberti** *— Ore 14.10*

Presidente. Essendo presente nell'aula l'on. Biancheri, eletto presidente della Camera, lo invita ad occupare il seggio presidenziale.

(Applausi generali e prolungati. Si astengono i socialisti e i repubblicani. — Il presidente sale al banco della Presidenza).

Gli muove incontro il vice presidente Palberti. Si abbracciano. (Gli applausi vivi e generali continuano).

Presidenza **Biancheri.**

Presidente. (Vivissimi e generali segni di attenzione). Onorevoli colleghi! La benevolenza che vi piacque attestarmi con suffragio, che mi rende superbo, mi conferisce l'altissimo ufficio del cui titolo, per gentile consuetudine, vi degnaste onorarmi.

Deggio pertanto, al cortese ricordo che per più anni occupai questo seggio se - privo d'ogni altro merito - voleste nondimeno darmi splendida prova della vostra fiducia.

Mi preme di esprimervi la mia più viva, profonda riconoscenza ed assumo l'arduo incarico scevro da spirito di parte, animato da retti intendimenti, con serena, onesta coscienza. (Bene! Bravo!)

Assumo l'alto, delicato ufficio con antica devozione alle istituzioni parlamentari (benissimo) e con fermo proposito di scrupolosa imparzialità. Vivo è nell'animo mio il sentimento del dovere, fervida e salda la religione della Patria. (Bene! bravo!).

Nè gli anni, nè gli eventi scossero la mia fede nei liberali principii; terrò ad orgoglio serbarla immutata, come sarà mio vanto conseguire la vostra approvazione. (Vive approvazioni).

La fiducia in voi riposta, onorevoli colleghi, vi assegna per nobile intento la prosperità e la grandezza d'Italia: meritamente considerata e stimata, forte nell'indissolubile unità, essa ha rivendicato il posto che le compete nel consorzio delle nazioni, e dalla saggezza dell'opera vostra si ripromette il lieto avvenire.

E' pure ufficio vostro la vigile tutela di ogni interesse nazionale, l'equa ripartizione fra le varie regioni d'ogni azione benefica. (Benissimo!) e la soluzione di ogni ragionevole quesito che miri a serbare incolumi l'ordine pubblico e la pace sociale. (Benissimo!).

Non è di noi chi non senta la più viva simpatia per quelle classi lavoratrici che raccolgono in sè la crescente energia nazionale (Benissimo!); è saggio appagarne le aspirazioni legittime quanto è urgente affermare che mai impunemente possa essere oltraggiata la legge. (Bene! Bravo!)

Dal sentimento di unione e di concordia, desiderio supremo del Paese, sarà resa più agevole la nostra missione, ed amo sperare che sia di lieto augurio il voto concorde che vi degnaste concedere al modesto mio nome.

Onorevoli colleghi, l'ufficio che vi piacque conferirmi mi richiama alla mente il grato ricordo che da questo seggio ebbi l'onore grandissimo di porgere a questa Roma intangibile, nostra sospirata capitale (vivi e prolungati applausi) il saluto del Parlamento italiano, non appena qui felicemente insediato. E ancora rammento amaramente che di qui mi pregiai, più volte, di rassegnare i rispettosi omaggi della Rappresentanza Nazionale al Padre della Patria ed al compianto Sovrano alla cui memoria consacro un culto di perenne affetto. (Vivi, generali e prolungati applausi).

Oggi mi è dolce che da voi mi sia concesso l'onore ambito di rivolgere di qui pure all'amato Re Vittorio Emanuele III il nostro riverente saluto e l'espressione della mia profonda affettuosa devozione. (*Vivi applausi*).

Ma giunto ormai a tarda età non oso promettermi che le forze mi consentano di poter rispondere degnamente quanto vorrei alla vostra benevolenza; mi è però di conforto serbare ognora con voi l'usato ricambio di cordiali relazioni e di sentirmi sorretto dalla indulgenza che possono meritarmi i lunghi anni trascorsi a servire e ad amare la Patria. (*Vivi, generali e prolungati applausi*).

Invito gli onorevoli segretari e questori eletti ad assumere il loro ufficio.

Confermo la Giunta delle elezioni e quella del regolamento nel loro ufficio.

Quanto alla Commissione per redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona...

Moltissime voci. Il Presidente!

Presidente. Accetto di procedere a questa nomina.

Zanardelli, presidente del Consiglio, comunica le dimissioni, accettate, dell'on. Giusso da ministro dei lavori pubblici. Annunzia poi che, in seguito alle condizioni parlamentari, il Ministero credette suo dovere di rassegnare le dimissioni a Sua Maestà; dimissioni che non furono accettate. Il Ministero, nel ripresentarsi alla Camera, ne chiede ed attende serenamente il giudizio.

La Camera delibera di iscrivere all'ordine del giorno della seduta di domani la mozione della Giunta generale del bilancio, e di sospendere la seduta fino al ritorno del Ministero dal Senato.

Quintieri censura l'azione del Governo di fronte alle agitazioni economiche e particolarmente di fronte all'agitazione dei ferrovieri.

Dichiara che si è peccato a un tempo di imprudenza e di debolezza: si è sempre proceduto a sbalzi andando da un eccesso all'altro.

Preciso dovere del Governo è, soprattutto nell'ora presente, quello di saper conciliare le aspirazioni nuove delle classi lavoratrici colla suprema esigenza della tutela dell'ordine.

Può creder buoni i propositi del Governo, ma non può approvare il modo come furono attuati.

L'opposizione costituzionale ha dato costante esempio di moderazione, di equanimità e di disinteresse. Ma non può non impensierirsi della presente situazione, della quale la responsabilità risale all'indirizzo politico del Governo.

Gravi avvenimenti si maturano se non si abbandona la via finora seguita.

D'altra parte è innegabile che una politica di resistenza, comunque intesa, precipiterebbe le cose.

In questo stato di cose, persuaso che una crisi aggraverebbe la situazione ed accelererebbe una catastrofe (Oh!) voterà per il governo (approvazioni nei due ultimi settori di sinistra).

Donati. Non discuterà tutta l'azione del Governo, si limiterà a poche dichiarazioni.

Probabilmente il Governo troverà ancora nell'imminente voto la sua maggioranza, che va dall'on. Marcora al suo amico personale l'on. Quintieri. Ed è appunto questa incertezza, che lo spinge a negare anche oggi la sua fiducia all'attuale Gabinetto.

Dal vasto programma finanziario-economico del Governo alla politica interna che militarizza i ferrovieri e viene a patti con loro, tutto è contraddizione nel Governo.

Esamina le concessioni fatte dal Ministero nella questione ferroviaria e le dice consentite sotto la pressione di ragioni politiche.

Egli vuole la libertà, ma la vuole per tutti e questa non è la stregua, che usa il Governo. Esso la concede ai partiti estremi, la nega agli avversari politici. Informi il Comizio di Brescia, dove il nostro collega Bianchi invitato a parlare non in favore del divorzio, non ha potuto dire una sola parola. Non so se il Governo manterrà il progetto del divorzio.

Barzilai. Sicuramente.

Donati. Rispondete voi per il Governo, con che veste? (Rumori — Approvazioni).

Conchiude che egli vuole la libertà nei limiti della legge per tutti e convinto che il Governo attuale non tutela questa libertà egli negherà la fiducia, punto preoccupandosi del Ministero, che passa, ma molto e soltanto del paese.

Gavazzi. Fa un'aspra critica della politica del gabinetto, che ha consentito la costituzione di uno Stato nello Stato; di uno Stato, che s'impone in tutti gli atti del governo e che ha per divisa osare, osare. Ed i socialisti sono logici ad usare del momento favorevole. Voi avete voluto il divorzio e l'avete ottenuto nella forma più solenne, con l'augusta parola del Re. (Vivissime interruzioni all'estrema e richiami del Presidente).

Si avete fatto intervenire il Re in una delicata questione (Rumori, urli); ho il diritto di discutere anche il discorso del Re, senza venir meno ai sentimenti di rispetto per la sua altissima persona (Approvazioni a destra); e fu male anche riguardo ad una veneranda canizie. (Applausi presso l'oratore, urla all'estrema sinistra).

Seguitando la diagnosi dello Stato socialista dimostra come il governo abbia abdicato alle sue funzioni e fatto atto di dedizione al Riscatto ferroviario.

Ricorda che la minaccia dello sciopero ferroviario non giunse improvvisa, la si conosceva fino dal luglio ed il governo si lasciò cogliere impreparato, ricorrendo all'ultima ora alla militarizzazione, per scendere subito dopo a patti, che nessuno può dire quanto costeranno allo Stato.

Ferri. Meno dei cotonieri.

Gavazzi. L'on. Ferri deve sapere che ho sempre combattuto i dazi protettivi.

Ferri. Ma li accettate negli utili.

Gavazzi: non sono cotoniere.

Nè le conseguenze del compromesso ferroviario si limiteranno ai milioni; esse avranno il loro contraccolpo alla scadenza dei contratti; il dilemma allora si imporrà: o esercizio di Stato od usurai.

Ferri. Sono usurai già gli attuali esercenti.

Gavazzi. Io non posseggo una sola azione ferroviaria, ma quando la Mediterranea paga il 4 sulle sue azioni, non so come la si possa accusare di usuraia.

Conchiude che la politica liberale del Governo ha fatto bancarotta ed egli voterà contro il Ministero, pur riconoscendo il bene che alcuni singoli Ministri possono aver compiuto, perchè la responsabilità di certi atti di Governo e specialmente della politica interna è inscindibile. (Approvazioni a destra).

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Si leggono le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18,45.

Il nuovo governatore della Dalmazia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 11, ore 12,30. — Si annuncia da Zara e da altri centri della Dalmazia che la nomina del nuovo governatore della Dalmazia, barone Handel, ha fatto ottima impressione specialmente nell'elemento italiano, non solo per le di lui doti personali e amministrative, ma anche perchè cessa ora finalmente il regime dei governatori militari, che durava da oltre un trentennio, mettendo la Dalmazia, da questo lato, in condizioni assolutamente eccezionali di fronte alle altre provincie dell'impero.

Il barone de Handel proviene da un'antica famiglia dell'Alta Austria. E' nato nel 1860 a Mirskofen: nella Bassa Baviera ed entrava nel 1882 al servizio dello Stato, quale praticante di concetto alla Luogotenenza di Trieste. Fino al 1887 fu nel Littorale, ove acquistò grandi cognizioni sulle condizioni politiche ed economiche di quella regione.

In quell'anno fu addetto al dipartimento del Ministero dell'Interno, per la Dalmazia, il Littorale ecc. e nel 1890 fu chiamato a far parte dell'ufficio della Presidenza di quel Ministero.

Il nuovo governatore è uno dei migliori e più esperti funzionari dell'amministrazione interna in Austria e conoscendo a fondo le condizioni ed i bisogni della Dalmazia, potrà meglio di ogni altro adoprarsi per la pacificazione ed il benessere di quella provincia.

In Algeria.

(S) **Orano,** 11. — Iersera è scoppiata una rissa in un quartiere del villaggio di Eckmul, fra indigeni e soldati francesi. Furono sparati tra le due parti colpi di arma da fuoco.

Vi sono 15 feriti.

GLI ZUCCHERI IN ITALIA

Un rapporto dell'ambasciatore Barrère.

(S) **Parigi,** 11. — L'ambasciatore di Francia a Roma, in un rapporto al suo Governo, si occupa in modo speciale della questione degli zuccheri in Italia.

Dopo aver notato che tanto le previsioni del Governo quanto quelle degli industriali hanno superato le aspettative e che la legge del 26 febbraio 1900 sopra l'aumento della tassa di fabbricazione dello zucchero di 2.a classe, ha fatto sì che il *deficit* per le finanze causato dalla minore importazione di zuccheri stranieri è stato largamente compensato, mentre, dall'altra parte, la industria nazionale non ha nella tassa trovato ostacolo al suo sviluppo rapidissimo; l'ambasciatore Barrère rileva come la produzione dello zucchero in Italia che era nel 1897 di 22,996 quintali, abbia raggiunto nel 1901 i 601,254 quintali.

Il rapporto nota poi che la tassa di fabbricazione ha prodotto allo Stato nel 1900-901 41 milioni, mentre nel 1897 ne produceva 3 soltanto, mentre i dazi d'entrata, che nel 1897 salirono a 66 milioni, sono scesi nel 1900-901 a poco più di 35 milioni, con un beneficio netto complessivo per lo Stato di 7 milioni circa.

Il rapporto fornisce poi un quadro statistico delle importazioni dello zucchero in Italia, per trarne la conseguenza che la fabbricazione nazionale seguita a crescere, mentre l'importazione dall'estero seguita a diminuire.

Il consumo nazionale — scrive il sig. Barrère — è ugualmente in naturale progresso e se l'Italia non può contare ancora fra i paesi grandi consumatori di zucchero, il rapido aumento di consumo in questi ultimi anni è maggiormente degno di nota.

Il rapporto finisce col notare che sarebbe errore credere che i beneficii realizzati dall'industria indigena tocchino unicamente ai capitali italiani. Un gran numero di fabbriche sono nelle mani di capitalisti stranieri, e sarebbe nell'interesse dei connazionali francesi — scrive il sig. Barrère — seguire quest'esempio, visto che la esportazione dello zucchero francese in Italia è destinata ad una decadenza inevitabile.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'11 contiene:

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Sedilo (Cagliari) — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel settembre 1901 dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 6 corrente, in Mandanici, prov. di Messina, ed in Florinas, prov. di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« R. decreto col quale viene istituito un posto di notaro nel comune di Massa Marittima — Graduatoria generale — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia relative al quarto trimestre dell'esercizio finanziario 1900-901 — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 28 febbraio 1902 del Fondo Culto relativo alle congrue parrocchiali — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti. — Culto. »

Magistratura — [illegible] Ferdinando da [illegible] Benevento — Dini Antonio [illegible] per un mese — Del [illegible] ad [illegible]

[illegible] Acerenza a [illegible] Castronuovo a [illegible] da Serralunga [illegible] Miradella [illegible] a [illegible] Thiesi a Poggio [illegible] Oriolo a Cortale.

[illegible] Silvio dal tribunale [illegible] di Ferrara — Epifanio Alfredo [illegible] al trib. di Roma.

[illegible] — [illegible] Ulrica dal trib. di Cassino a ff. [illegible] Segni — Francavilla Giuseppe id. Bari id. [illegible] — Giordano Alfredo id. Sala Consilina id. Sant'Arsenio a Pasanella — Salmoni Vittorio id. ff. vice pret. ad Ascoli Piceno id. a Fiumicino — Dompè Urgente id. Cuneo id. Rossolasco — Sinatra Giovanni id. Cesarò id. Girgenti — Pancrazia Rinaldo id. 5° mand. Roma id. 6° mand. Roma — Scarpa Raffaele dal trib. di Roma a ff. vice pret. 5° mand. [illegible] — Aloisi Ugo dalla proc. gen. di Roma [illegible] mand. Roma — Tagliatela Melchiorre id. Napoli [illegible] — Ripoli Ranieri dal trib. Pisa a ff. vice pret. mand. Pisa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Padova. 11, ore 16.50. — *(Alme). Una bella lezione* è toccata al noto socialista Gino Piva. Egli era andato a Vescovana per farvi una conferenza pubblica. Ma un gruppo numerosissimo di contadini l'ha costretto a ritornarsene indietro gridandogli di non aver bisogno dei negozianti di chiacchiere. Ecco, dunque, una Piva nel sacco!

Milano. 11, ore 16.40. — *L'Italia del popolo* pubblica una dichiarazione del prof. Arcangelo Ghisleri il quale annuncia che si è ritirato dalla direzione del giornale per compiacendosi per l'indirizzo assunto da questo.

Brescia. 10. — *Disgrazie sul Lago di Garda.* — Presso l'isola Lechi una barca che trasportava due uomini s'è capovolta. Uno, Giovanni Feltrinelli, di Gardone, fu inghiottito dalle onde; l'altro, Angelo Pace di Fasano, esperto nuotatore, tentò di salvarlo, ma, vinto dai cavalloni, perì anch'egli.

Anche un'altra barca che trasportava ventitrè ragazze si capovolse presso il paese di Campione, ov'è lo stabilimento industriale dei fratelli Feltrinelli. Una di esse si annegò; le altre furono salvate dagli operai dello stabilimento.

Pisa. 11, ore 12.50. — *(Stampatore). I maestri* hanno respinto, protestando, il progetto Nasi, perchè — dicono — non provvede in modo decoroso e definitivo alle sorti della scuola e degli insegnanti e non apporta quei miglioramenti che essi reclamano ed attendono da lungo tempo.

— *Per la IV gara di tiro a segno* verranno a Roma i signori cav. Benvenuti, cav. Tobler e comm. Lecci.

— *Bruciata!* — Stamattina una vecchia di 75 anni, di nome Amabile Fiorini, è rimasta vittima del fuoco propagatosi da uno scaldino alle sue vesti. Si trova in fin di vita.

— *Ferimento.* — A Ripafratta certo Alfredo Bechelli azzuffatosi con un compagno suo di nome Cesare Rossi, n'è stato ferito mortalmente di coltello all'addome.

Torino. 11, ore 11. — *(Ermon). — Sulle traccie d'un delitto.* — Il mistero intorno all'assassinio della bimba Veronica Zucca si va facendo sempre più fitto. Nessun indizio serio è sorto contro il giovane cameriere Conti e contro il cocchiere Tosetti che furono arrestati. Si ritiene, anzi, che essi siano entrambi innocenti e si prevede che saranno rilasciati.

E' stato mandato a Genova un funzionario della P. S. per interrogare un soldato, attendente presso il capitano marchese Saluzzo di Paesana, che il giorno della scomparsa della bimba fu sempre insieme con il Tosetti.

Ieri furono arrestati varii individui e, dopo l'interrogatorio, rilasciati.

Appena si seppe della scomparsa della bimba il popolino credette che si trattasse d'uno di quei romantici rapimenti perpetrati dai ciarlatani. Poi i sospetti sul Conti diedero consistenza all'ipotesi più umana e più probabile d'una vendetta.

Ma ora una terribile verità s'è imposta all'esame coscienzioso della Giustizia inquirente e la scoperta dell'osceno oltraggio ha dimostrato nettamente il movente e la *passione* del delitto.

Questo delitto è certamente uno dei più tristi episodi della mala-vita torinese: questo pensa ora l'autorità e perciò essa tende ad allargare assai le ricerche.

— *Un'altra tragedia.* — Si ha da Corio: Vincenzo Audo, muratore, uccise a colpi di rivoltella la giovane Margherita Grimo, che aveva respinto le sue proteste d'amore; poi tentò di uccidersi.

Il suo stato è grave.

Livorno. 11, ore 17,40. *(Salvr). — La cassaforte asportata* dal magazzino delle macchine Singer fu rinvenuta iersera, intatta, in un magazzino sfittato della via di San Giovanni, insieme con arnesi atti ad aprirla.

Un tale che si trovava in atteggiamento sospetto presso il magazzino fu tratto in arresto. Altre persone sono state arrestate oggi.

La cassa è stata trasportata al Tribunale.

— *La votazione per la Camera del lavoro* ha dato questi risultati: Inscritti 4560 — votanti 725 — eletti quattro repubblicani, due indipendenti, tre socialisti e due socialisti-anarchici.

Napoli 11, ore 17.40. — *Una frana* è avvenuta oggi nella contrada Terricchio alle Fontanelle.

La terra ha sepolto due operai che sono stati estratti poco dopo. Ma uno, di nome Severino, è agonizzante nell'ospedale degli incurabili.

Genova 11, ore 18. *(Aldo). — Per l'amore.* Angelo Spertini, ventitreenne, operaio disoccupato ieri dopo un litigio con la sua ex fidanzata Ermenegilda Selicena, bellissima popolana sedicenne, la ferì più volte con uno scalpello affilato poi si precipitò da una terrazza al sesto piano e cadde sopra una bambina di cinque anni, Ferranda Camenissi, che per sua mala ventura passava di là in quel momento. Il giovinotto morì sul colpo: la Ermenegilda e la Ferranda si trovano entrambe in condizioni gravissime, ma i medici non disperano di salvarle.

Il movente della tragedia è questo: i parenti della Selicena s'erano opposti al matrimonio di lei con lo Spertini perchè questi era disoccupato. Egli aveva implorato a lungo ed era stato respinto sempre!

(Maggiore sollecitudine, egregio corrispondente!).

Genova, 11, ore 18,40. — *Un incendio* s'è sviluppato stanotte nella fabbrica di piastrelle Onoto nella via di S. Vincenzo. I pompieri, avvertiti da un fattorino notturno, hanno lavorato un'ora per domare il fuoco. Il danno è stato limitato così a 3000 lire.

— *Nel mondo militare.* — Stamane nella piazza d'armi il gen. Massone ha presentato all'84.o regg. fanteria il suo nuovo colonnello il conte Enrico Scribani-Rossi.

Il reggimento, che era in grande uniforme, ha sfilato poi davanti al suo capo.

Le truppe inviate qui in previsione di disordini ripartiranno domani per le loro sedi.

(S) **Milano,** 11. — *S. A. R. la Duchessa di Aosta* ha visitato nel pomeriggio l'*Albergo Popolare*, dove è stata ossequiata dall'intero Consiglio d'Amministrazione.

La Duch. Elisabetta e la Regina Margherita

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 11, ore 16. *(ermon).* — I medici curanti la Duchessa Elisabetta hanno pubblicato stamane l'ultimo bollettino.

Comunicano che ella è entrata nella convalescenza.

La Regina Margherita è andata stamane con il Duca di Genova a visitare la Principessa Clotilde in Moncalieri. Nel ritorno s'è fermata un po' nel Castello di Stupinigi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 11. — Ieri furono caricati in questo porto 1162 carri, di cui 166 di carbone per i privati e 122 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 247, dei quali 191 per imbarco.

Da Trieste.

Ci scrivono: E' stata fissata pel 17 corr. la cerimonia nuziale tra la signorina Bianca Gentilomo, figlia al comm. Oscar, direttore della nostra Filiale del *Creditanstalt* col signor Luigi Blum, fratello del valente finanziere Blum pascià.

Questo sposalizio accolto con grande simpatia nella migliore società di Trieste e di Vienna, sarà appreso con molto piacere anche nel mondo finanziario italiano per l'alta estimazione in cui sono tenute le due famiglie.

(Alle quali inviamo anche noi cordiali felicitazioni ed auguri. *N. d. D.*)

Telegrafo senza fili.

(S) **Ottawa** 11. — Marconi firmerà domani la Convenzione col Governo canadese, che accorda alla Compagnia Marconi una sovvenzione di 80,000 dollari per erigere una stazione del telegrafo senza fili sulla costa della Nuova Scozia.

Marconi spera di comunicare da questo punto con Cape Town.

Scioperi ed agitazioni.

Como 10. — A Ceraolino 200 ragazzi dello stabilimento Bernasconi hanno scioperato.

Napoli 11, ore 17.10. — Gli scaricanti del porto si agitano per avere un aumento di 50 centesimi sulle mercedi giornaliere (L. 5 invece di 4.50). Iersera, anzi, decisero lo sciopero per lunedì. Stamane lavorano tutti.

Bologna 10. — 175 operai ed i contadini di Barricella sospinti dai socialisti, dichiararono lo sciopero generale; molti sono andati a prender commiato dai loro principali.

In Spagna.

(S) **Madrid.** 11. — Sciopero nel porto di Gijon da ieri. Soltanto due navi hanno potuto scaricare.

(S) **Barcellona.** 11. — Gli operai fornai hanno tentato di impedire la distribuzione del pane. Alcuni arresti.

A Figueras continua lo sciopero dei muratori, dei carpentieri e dei decoratori.

Per la navigazione aerea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra. 11, ore 11.5 — Il noto editore Pearson, ha offerto un premio di centomila franchi a Santos Dumont qualora compisse il tragitto in pallone tra Londra e Birmingham.

Dumont propose di affidare il premio all'Areo-Club, onde rendere possibile ad altri di concorrere al premio.

Drammi di terra e di mare

Una bomba in Chiesa.

(S) **Roanne,** 11. — Ieri, a Fouilli-sous-Charlie (Loira) un ordigno esplosivo a forte carica è scoppiato nella chiesa, mentre si celebrava l'ufficio della sera.

L'esplosione produsse grande spavento fra i fedeli.

La chiesa è rimasta danneggiata.

Scontro ferroviario.

(S) **Grenoble,** 11. — Avvenne un urto fra un treno viaggiatori ed una locomotiva, alla stazione di Vif (Isère). Vi sono 10 feriti, fra cui il generale Larrivet.

Peste in Egitto.

(S) **Cairo.** 11 — Nella settimana scorsa vi furono un caso di peste ed un decesso a Toukh, un caso ad Aboukir, due casi ed un decesso a Nahtai ed otto casi e due decessi a Komenour.

Esplosione in una officina.

(S) **Tolone,** 11. — E' avvenuta un'esplosione nell'officina dei sottomarini, mentre gli operai erano intenti a lavorare agli accumulatori.

Lo scoppio è stato formidabile. Per fortuna i pezzi delle torpedini esplose furono lanciati in direzione verticale, sicchè furono evitate disgrazie di persone.

Un duello.

Nizza, 11. — Ebbe luogo un duello alla pistola, alla frontiera italiana, tra il principe Pignatelli ed il marchese Savats. Furono scambiati quattro colpi senza risultato.

Grave incendio.

(S) **Parigi,** 11 — Stanotte è scoppiato un gravissimo incendio in un magazzino di seterie a Montmartre. I danni sono calcolati ad alcune decine di milioni.

Vi sono alcuni feriti, di cui uno gravemente.

(S) **Parigi,** 11 — L'incendio di iersera fu di una violenza terrificante. Un passante, verso le 9, vide delle fiamme uscire da una finestra del secondo piano del magazzino. Corse al più vicino telefono municipale per avvertire i pompieri. Disgraziatamente l'apparecchio non funzionava. Così i pompieri arrivarono 35 minuti dopo. Frattanto il fuoco giungeva ai piani superiori. Una spaventosa luce rossastra illuminava i quartieri circonvicini. Una folla enorme gremiva le adiacenze.

I pompieri allestirono le scale di salvataggio. Allora vi furono scene commoventi. Trenta persone si erano rifugiate, mezzo vestite, sopra un balcone al secondo piano, ancora incolume dalle fiamme; grida altissime e disperate: le madri mostravano i bambini alla folla chiedendo aiuto.

Un giovinotto, certo Schneider, rimasto negli uffici della contabilità, dovette saltare dal secondo piano per sfuggire alle fiamme; cadde sul marciapiede: fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

Intanto le volte del secondo e del terzo piano cedendo all'intensità del fuoco crollarono.

Il piano soprastante, in cui abitava il deputato Mesureur, vice-presid. della Camera, colla moglie, coi figli e la cameriera era in condizione critica. Sui tetti altre persone agitavano i fazzoletti. I pompieri riuscirono a salvare la famiglia Mesureur poggiando una scala ad un vicino cornicione.

Il salvataggio delle persone del 2° piano fu effettuato senza incidenti, ma rimaneva al 5° piano una famiglia di quattro persone con cameriera e balia.

I pompieri, drizzata una scala sulla facciata dell'edificio, compiendo veri atti di eroismo, si lanciarono tra le fiamme e ricomparvero successivamente portando in braccio il padre, la madre, i figli e le altre persone. La discesa fu pericolosa. Finalmente tutti salvi.

Tuttavia circolava la voce che fossero rimaste altre persone nell'edificio, ma non si sono potuto fare che stamane le necessarie verifiche.

Alle 2 di stanotte, mercè il lavoro potente di sei grosse pompe a vapore, il fuoco potè essere dominato.

Alle 7 non rimanevano del grandioso edificio, che comprendeva sei magazzini, che i muri. Molti pompieri sono feriti, ma nessuno gravemente. Un certo Lepage è scomparso; s'ignora la sua sorte.

Dalle prime indagini risulterebbe che il fuoco fu causato dal corto circuito degli apparecchi per l'illuminazione elettrica. Altri crede che possa essere dovuto all'imprudenza di un fumatore che aveva gittato un fiammifero acceso in un ripostiglio di carte.

I danni ascendono a trenta milioni. Infatti soltanto il magazzino delle seterie ha sofferto un danno di 15 milioni.

Parigi, 11 — E' stato trovato il cadavere carbonizzato della signora Lemoine, ottantenne.

Secondo gli ultimi calcoli, i danni ascenderebbero a 20 milioni. Per oltre la metà colpiscono i magazzini di seterie.

(S) **Parigi,** 11. — Si crede che lo spaventevole incendio, scoppiato la scorsa notte nei magazzini di Montmartre, sia dovuto ai caloriferi degli ammezzati.

Sports

Corse di cavalli a Tor di Quinto. — Domenica 16 alle ore 2 sarà brillantemente inaugurata la stagione delle corse di cavalli a Roma con una grande riunione per ufficiali e gentlemen.

Pubblicheremo domani l'interessante programma.

Per i ciclisti.

L'on. Carcano ha diramato una circolare ai presidenti delle Società ciclistiche trasmettendo loro un esemplare della legge 30 giugno 1901 e del decreto 4 gennaio 1902 sulla importazione temporanea dei velocipedi.

La circolare ricorda tutte le agevolazioni concesse e indica il modo migliore perchè i membri delle Società ciclistiche possano subito fruirne, avvertendo che tutte indistintamente le dogane del Regno sono state autorizzate alle operazioni inerenti al transito dei velocipedi.

La concessione delle nuove facilitazioni ai ciclisti stranieri rimane subordinata alla condizione imprescindibile della parità di trattamento da parte dei rispettivi Governi.

Teatri ed Arte

La "Germania„ di A. Franchetti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 11, ore 22,35 — Il teatro della Scala venti minuti prima che cominci l'opera, è già superbamente gremito.

La platea è un vero mare di teste: vi si notano splendide acconciature. Molti critici forestieri.

In causa del lutto odierno per la morte della contessa Luisa Turati-Ponti sei o sette palchi di nobili famiglie imparentate sono vuoti.

Del resto la piena è magnifica.

Vi è grande e simpatica aspettazione.

Alle ore 20.30 nel doppio palco dei Principi nella seconda fila a sinistra appare S. A. R. la duchessa Elena di Aosta accompagnata dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

I Principi, inchinandosi, rispondono al pubblico, che li saluta due volte con applausi.

Fattosi silenzio, il maestro Toscanini attacca vigorosamente le prime battute dell'opera, mentre si alza la tela sulla scena rappresentante il mulino. A quelle battute si fonde la canzone a due voci della vecchia Lena Armuth e di suo nipote Jebbel.

Entra in scena Grisogono, il quale parla ma non canta. Qua e là spuntano temi di canti popolari tedeschi tra cui quello goliardico « Gaudeamus igitur. »

La visione di Warms è una pagina musicale, imponente. Vi si presentano due temi larghi entrambi: l'uno segue cupamente la fortuna napoleonica, l'altro l'amore per la patria germanica.

L'orchestra si svolge magistralmente su melodie ampie, proprie della musica franchettiana.

Il coro degli studenti travestiti da mulattieri riveste forme prettamente italiane.

Nella scena fra Worms e Ricke il canto del baritono ricorda l'*Asrael* e procura i primi applausi e la prima chiamata al maestro.

La scena di Federico incitante gli studenti ad insorgere, intessuta su un canto patriottico tedesco, allargasi maestosa.

La sfilata degli eroi entusiasma: il movimento delle voci e dell'orchestra incalza e esalta il pubblico, il quale, fanatizzato accompagna la musica prorompendo in grida di: Bravo!

Alle ultime battute della *Wilde Jagd* (l'inno di Weber cantato dagli studenti) il pubblico chiede il *bis*, nè si contenta di acclamare il maestro. Vi è un momento di incertezza per riprendere la scena, che viene bissata.

Alla fine del prologo quattro chiamate.

Ore 23.10 — Il primo quadro si inizia con una fresca, graziosa figurazione affidata ai legni e agli archi, che per tutto il quadro rievoca l'ambiente della foresta. Il coretto delle boscaiuole forma una canzone a sè. Piace la canzonetta di Ricke e Jane « La sorellina che mi fa da mamma ».

Anche questa ricorda l'*Asrael*.

La celebrazione del matrimonio fra Ricke e Federico si distende con andamento maestoso wagneriano.

Nel duetto di amore Federico canta sulla trama di un'aria antica e sulla fine la musica ha un certo sapore pucciniano, ma riprende le possenti caratteristiche franchettiane nell' « A due ».

Scoppia un applauso, represso in principio, in causa soprattutto del Caruso, che non può fare sfoggio della sua voce perchè indisposto.

Gustato il racconto di Worms, che rievoca il tema eroico del primo atto.

L'effetto musicale del temporale è poco nuovo.

La fuga di Ricke riesce pressochè inspiegabile.

12, ore 0,10. — Al terzo atto l'entrata degli studenti si svolge sopra un largo orchestrale. La parola d'ordine « Germania » intercalantesi man mano che entrano i congiurati conferisce alla scena un effetto drammaticissimo.

Vi appaiono parecchi temi popolari tedeschi. L'episodio del piccolo mendicante Jebbel acquista valore nelle battute finali. Più maestoso è quello del Pastore.

La scena fra Worms e Federico ricorda la *Forza del destino*.

Pure raggiunge effetto la magnifica chiusa allorchè gli studenti, intuonando l'inno patrio, fanno delle spade un arco sotto il quale passa la Regina Luisa la cui apparizione col giovinetto figlio aveva conferito imponenza alla scena.

Questo quadro guadagnerà maggiormente dalla migliore esecuzione, specialmente da parte del tenore.

Calata la tela quattro chiamate.

Ore 1,35 — Si recano a visitare i Principi nel loro palco il prefetto, gli assessori Carabelli e Mira e il senatore Pippo Vigoni.

L'epilogo, cominciato 10 minuti dopo mezzanotte, termina a mezzanotte e tre quarti, essendosi bissato il magistrale intermezzo sinfonico, dopo il quale appare il panorama del campo di battaglia, stupendo, benchè eccessivamente carico di riflessi rossi.

L'epilogo, durante il quale vi è grande sfoggio di melodie, chiude con un pezzo elegiaco possente.

Alla fine cinque chiamate non però entusiastiche come al prologo.

Si ritiene che l'opera piacerà con una migliore esecuzione e con un tenore più di forza.

Anche la Pinto non sempre è apparsa adatta alla sua parte.

La orchestrazione è degna di ogni elogio: l'allestimento scenico ammirevole.

Lirica. — Ai Bouffes Parisiens fu data a prima rappresentazione di un'opera comica in tre atti e quattro scene di Paul Ferrier, musica del maestro Justin Clerice, intitolata *Per ordine dell'Imperatore*.

Il marchese di Chateau-Bussieres e sua figlia, ardenti realisti, vivono ritirati. Un giorno sopraggiungono nella loro casa due usseri dell'Imperatore, muniti di regolare biglietto di alloggio e per una strana combinazione i padroni di casa hanno scelto lo stesso giorno per cospirare insieme con altri realisti vicini. Scoperti da uno degli usseri, padre e figlia sono arrestati e condotti allo Châtelet. Ma un amico interviene in loro favore presso Napoleone, il quale acconsente a perdonare purchè la fanciulla accetti a sposare il colonnello Lambert, l'altro ussero.

La ragazza realista finisce coll'amare il marito impostole dall'Imperatore.

Su questo libretto il maestro Clerice intessè una musica graziosa e ben fatta che piace e che anche i critici trovano di loro gusto.

Drammatica. — Due novità italiane: *Fatalità*, bozzetto drammatico di Mario Gatto e *Cavalleria aristocratica*, bozzetto drammatico dell'avv. Alfredo Agresta. Questo è stato già recitato a Formia e a Caserta.

Il Quintetto Gullì darà domani alla sala Costanzi un concerto a beneficio del Pio Istituto oftalmico di via dei Riari.

Il programma comprende il Quintetto (op. 16) di Beethoven, il Quintetto di Mozart per clarino, 2 violini, viola, violoncello e il Quintetto (op. 81) Dvorak. L'ottima scelta della musica, il valore notissimo degli esecutori e lo scopo del concerto, faranno senza dubbio accorrere numeroso il pubblico alla interessante audizione.

Varie. — In occasione delle rappresentazioni del *Jongleur de Notre Dame* di Massenet a Monte Carlo, il direttore d'orchestra maestro Léon Jehin fu nominato cavaliere dell'Ordine di San Carlo.

Il Principe di Monaco conferì la stessa onorificenza al signor Raoul Gunsbourg che da dieci anni dirige il teatro di Monte Carlo.

— Due sedie di mogano di Chippendale intagliate furono vendute all'asta a Londra niente meno che per 1000 ghinee!

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Sezioni penali.

A Raffaele Capriotti, di anni 19, da Amatrice, caffettiere, ab. in via Paola n. 10, per maltrattamenti verso i genitori e lesioni in danno della madre Rosa Pia: 17 mesi e 23 giorni di reclusione.

— A Giuseppe Petricca, di anni 24, da Sora, barbiere, ab. in via di S. M. in Monticelli, a Camillo Schiavi, di anni 20, da Roma, pittore, senza fissa dimora, e a Giuseppe Ciofferri, di anni 17, romano, ab. in via S. Paolino alla Regola 30, per oltraggi e violenze alle guardie di città: 3 mesi di reclusione e L. 120 di multa al primo ed un mese rispettivamente agli altri due.

— A Luigi Santilli, di anni 16, romano, meccanico, ab. in via Goffredo Mameli 56, per furto di oggetti preziosi del valore di circa L. 1200 in danno di Adelaide Mostracchi: 9 mesi di reclusione da scontarsi in una casa di correzione, e ai coniugi Giovanni e Marianna Peroni, ab. in via dei Strengari 15, per ricettazione dei suddetti oggetti: 4 mesi e L. 120 di multa e 3 mesi e 10 giorni e L. 100 di multa rispettivamente.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — ***Fornari Gina,*** merceria via del Leoncino, 22. Offre il 20 0/0 in quattro rate trimestrali, 19 corrente, ore 13 adunanza dei creditori.

RENDICONTI — ***Sabatini Paolo,*** vivandiere nel 5. Bersaglieri. Approvato ieri. Entro 8 giorni il curatore dovrà presentare lo stato di riparto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 12 Marzo 1902 — S. Gregorio Magno.

Leva il Sole alle ore 6.30 m. — Tramonta alle 6,10 s.
Leva la Luna alle ore 6.1 m. — Tramonta alle 9.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

Quarantore. — Dall'11 al 13 a S. Salvat. in Onda

BOLLETTINO METEORICO.

11 Marzo ore 17.

Europa: un'area di pressione massima trovasi sulla Germania, l'amberia 765; due di minima sul Mar Bianco e sull'Egeo, Arcangelo e Atene 748.

Italia 24 ore: barometro salito di circa due mm. sulle isole, di 4 fino a dieci altrove; temperatura notevolmente diminuita ovunque; venti forti settentrionali; nevicate sull'Appennino centrale e meridionale; qualche pioggiarella in Calabria, Sicilia e versante Adriatico inferiore; mare agitato.

Stamane: cielo sereno al Nord, centro e Sardegna, nuvoloso altrove: ancora qualche nevicata sull'Appennino meridionale e qualche pioggia al sud; mare agitato; specialmente il basso Adriatico.

Barometro: minimo 751 sul Canale d'Otranto, massimo 761 sull'alto Veneto.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al centro e Sud, deboli altrove; cielo sereno sull'Italia superiore, vario sull'inferiore e isole; mare agitato lungo le coste meridionali.

Sciarada.

Sui campi del *secondo* i milanesi
Fiero ai tedeschi un dì fiera battaglia
Fra le mura del *tutto* anco i francesi
Ai tedeschi recaro onta e gramaglia:
Nulla vo' dirti intorno al mio *primiero*
Chè in me sospetto già nel tuo pensiero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FIERA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 MARZO

Casucci Bernardino, domestico, con Degli Innocenti Maria
Tartaglia Sante, g. munic., con Mancini Teresa
Coccia Graziano, vaccaro, con Cerasi Albina
Costantini Oreste, scalpellino, con Ubaldini Anna
Nati Teodoro, librario, con Salvati Natalina
Arena Francesco, g. di città, con Bernardini Maria
Damiani Francesco, camp., con Ranieri Rosa
Pericoli Massimo, facchino, con Paolini Gemma
Gioberti Costantino, vetturino, con Sibilia Luisa

MATRIMONI del 9 MARZO

Peletti Francesco, cameriere, con De Santis Maria
Tingo Francesco, ing., con Bonetti Eugenia
Todisco Ettore, delegato di P. S., con Tommassino Emanuela
Ruggieri Giovanni Francesco, scalpellino, con Antimi Irene
Tortora Alfredo, fur. magg. R. M., con D'Agostino Teresa
Gualdi Teodosio, minatore, con Palazzi Isola
Polidori Romolo, tipografo, con De Carolis Ferminia
Barosi Tommaso, facchino, con Ciavatti Vincenza
Di Castro Aronne, fa chino, con Piazza Laura
Tavani Romeo, argentiere, con Troiani Massimina
Riguccì Florido, rappresentante, con Zucchi Luigia
Valentini Giuseppe, fornaio, con Astolfi Aurelia
Grossi Giovanni, stagnaio, con Bianchi Augusta
Anastasi Ottavio, vend. ambulante, con Cordona Carmela

MATRIMONI del 10 MARZO

Pasini Libero, inserviente, con Cannoni Nazzarena
Pucchi Enrico, macellaio, con Mafferri Felice
Fufa Enrico, tabaccaio, con Silvi Francesca

Nati e morti denunziati nel giorno 9 marzo
Nati 25 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Vittorio Speranza fu Matteo, Cappadocia, 72, coniug.
Lauri Giustino di Antonio, Colle di Montebove, 42
Salvatori Clotilde di Michele, S. Polo de' Cavalieri
Signorini Marianna fu Lorenzo, Leguaia, 16, coniug.
Socci Giovanni fu Giuseppe, Pisa, 51, cel
Rossetti Vincenzo fu Lorenzo, Ferazza, 51, coniug.
Rusca Giuseppe fu Gregorio, Orvieto, 58, coniug.
Testa Fortunata fu Vincenzo, Roma, 66, nub.
Volpi Francesco fu Giuseppe, Gaeta, 79, coniug.
Bellarini Augusto fu Giovanni, Roma, 29, cel.
Capaldi Anna fu Domenico Olevano, 76, nub.
Danti Francesco di Giuseppe, Macerata, 67, ved.
Franchi Cecilia Rosa di Francesco, Soriano, 40, coniug.
Gasparoni Margherita fu Angelo, Sonnino, 79, ved.
Lauri Erminia fu Mariano, Teramo, 83, ved.
Moradet Enrica, Milano, 68, ved.
Baldi Annunziata fu Giacomo, Iesi, 80, ved.
Lecce Antonio fu Domenico, Tagliacozzo, 66, coniug.
Setter Luigi fu Nicola, Roma, 58, coniug.

Lunedì alle ore 16, colpito da improvviso malore, rendeva la sua bell'anima a Dio il

Rev. Don RAFFAELE Can. BENAGLIA

Parroco di S. Angelo in Pescheria

I fratelli ed i nepoti con l'animo straziato ne danno il doloroso annunzio.

S'invitano gli amici e i parrocchiani al trasporto funebre che avrà luogo giovedì 13 alle ore 10 precise partendo dall'abitazione dell'estinto via in Publicolis Num. 42.

Non s'inviano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Alle ore 2.25 dell'11 Marzo, dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione, a soli 19 anni, munito dei conforti di Nostra Santa Religione spirava nelle braccia de' suoi cari

Francesco Gori

figlio del Dott. Luigi e di Emilia Mazzotti.

Una prece.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Maddaloni — 8 aprile — Illuminazione elettrica, concessione per anni 40 — [illegible]

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 11. — Ieri sera i carabinieri De Meo e Lattanzi, che erano appostati in un fienile della campagna di Piperno, sorpresero certo Bonaventura Rossi, di 28 anni, da Castro de Volsci, evaso dalle carceri di Terracina.

Il Rossi fuggì. Raggiunto, oppose viva resistenza. Ma fu arrestato e tradotto in queste carceri.

Agitazioni e contadini.

Viterbo, 11 — *(Lov).* Appena si seppe in Civita Castellana che i contadini di Orte avevano dichiarato lo sciopero, si manifestò una certa agitazione.

Poi si domandò all'autorità di P. S. il permesso per una pubblica conferenza in aperta campagna. Ma quella non la permise. Una quarantina di persone si riunirono nei locali del circolo socialista e là parlò [illegible] Andrea Massioni che sconsigliò lo sciopero fino a che i contadini non si fossero organizzati seriamente.

— La vertenza fra i contadini ed i proprietari di Bassanello venne risoluta e stamane i contadini hanno ripreso tutti il lavoro.

Orte. 11. — Continua lo sciopero tranquillo dei contadini.

La situazione però è difficile stante l'ostinazione dei proprietari che non vogliono trattare con le leghe.

Stamane l'ispettore cav. Ferrari ha riunito i proprietari per un ultimo tentativo di conciliazione, ma non ha potuto far nulla.

Sono giunti un rinforzo di truppe ed il sotto-prefetto Blolier.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.3 — Minimo 3.7

I Sovrani in visita. — Ieri mattina le Loro Maestà il Re e la Regina recavansi a visitare il nuovo istituto kinesiterapico. Furono ricevuti dal Presidente comm. Stamm, dal direttore dott. Colombo, dall'ing. Borla, autore del progetto e del Consiglio di Amministrazione.

I Sovrani si congratularono vivamente con tutti per l'ottimo ordinamento dell'Istituto.

— Alle 15.15 S. M. la Regina Elena portavasi all'Albergo di Russia per una vendita di beneficenza organizzata dalla duchessa Grazioli-Lante e dalla marchesa Centurioni.

S. M. la Regina eseguì un giro per le sale e lasciò mille lire alle patronesse come contributo alla filantropica iniziativa.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Sbarretti delegato apostolico alle Filippine.

— Ricevette pure in udienza di congedo i cardinali Langénieux e Goossens.

— Il Re del Siam ha inviato telegraficamente le felicitazioni al Papa pel suo giubileo.

— Il Papa concesse la Croce *pro Ecclesia et Pontefice* al canonico Don Luigi Giannattia, all'avv. Bernardino Bernardi e al signor Raffaele-Popara-Bacci di Lucca.

— Il Papa ricevette ieri mattina in udienza i monsignori Giorgio Csaszka, arcivescovo di Colocza; Vittore van den Branden de Reeth, arcivescovo tit. di Tiro; Luigi Veccia, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide.

— Ieri in Vaticano si è riunita la S. Congregazione dei Riti per discutere intorno alla causa di canonizzazione del beato Pierluigi Maria Chanel, protomartire dell'Oceania.

— Domenica prossima, alle 17, nella basilica di S. Paolo fuori le mura, a cura dei monaci cassinesi che la officiano, sarà cantato un solenne *Te Deum* per il giubileo pontificale di Leone XIII.

Giunta provinciale amministrativa.

Il prefetto Colmayer presiedette ieri la Giunta Provinciale Amministrativa riunitasi per il disbrigo degli affari ordinari.

Tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Poli — Approva la deliberazione del consiglio comunale per la modifica della tariffa tassa fuocatico.

Bracciano — Approva la deliberazione dell'Associazione Agraria circa l'autorizzazione a stare in giudizio nella causa Aldobrandini.

Frascati — Approva la deliberazione del Consiglio comunale circa il regolamento per le vetture pubbliche.

Soriano — Approva il collaudo dei lavori dell'ex-convento di S. Agostino e approva il progetto di sistemazione delle vecchie fogne.

S. Felice Circeo — Approva le modificazioni del regolamento per la tassa esercizio.

Campagnano — Approva l'affrancazione di servitù di pascolo.

Toscanella — Approva la deliberazione relativa alla redenzione di un corrispettivo di pascolo a Ciccoli Giuseppe.

Vignanello — Approva la concessione di area fabbricabile a Gennaro Assenzio.

Montecompatri — Approva il rimpiazzo del segretario.

Castelgandolfo — Approva la transazione De Luca Angelo pel terreno delle coste del lago.

S. Felice Circeo — Approva la deliberazione relativa alla modifica al Regolamento per la tassa delle vetture.

Licenza — Approva la gratificazione alle guardie forestali.

Monterotondo — Approva la cessione di un relitto stradale.

Fabbrica. — Approva la dilazione a pagamento concessa a Rosa Marcelli debitrice del Comune.

Castel S. Elia. — Approva la deliberazione della Cong. di carità relativa a cessione immobile ai fratelli Martellini.

Roma — Approva la deliberazione del Brefotrofio circa a lavori nella sede di Roma — Approva la deliberazione del Pio Istituto del Rosario circa l'aumento di stipendio al commesso Lancini.

Segni — Approva la deliberazione della Cong. di carità circa al debito Volpicelli.

Oriolo. — Approva la deliberazione dell'ospedale circa l'affrancazione censi Apostoli — Responsabilità eredi Pensi.

Bassano. — Approva la deliberazione della Congr. di carità circa la costituzione di parte civile nel giudizio Invernizzi.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai sigg. Grifoni, Forti, Perinelli, De Santis, Palmieri e Iacovilli.

— Costruzione di marciapiedi nel quartiere dei Prati di Castello in via de' Gracchi.

— Erezione in ente morale del Comitato Romano « Pro infantia ».

— Modificazioni ed aggiunte al Regolamento di Polizia Urbana.

— Appalto a trattativa privata con la Società Cooperativa « Esquilino » per la costruzione di fognoli e muretti di marciapiedi ai Prati di Castello.

— Id. con l'intraprendente sig. Giuseppe Barbieri per il trasporto dei selci dal magazzino comunale al quartiere Tiburtino.

— Lavori di restauro al basamento dell'obelisco in piazza della Minerva da appaltarsi a prezzo fisso ed a trattativa privata alla Società anonima « Iacopo Vassalletto » fra gli operai lavoratori in marmo.

— Autorizzazione di spesa per lavori accessori occorrenti al nuovo mercato all'Esquilino.

All'Ospizio di S. Michele — Riuscitissima fu la festa di mezza quaresima datasi in questo istituto.

Intervenne numeroso pubblico, fra cui molte signore e le principali notabilità dell'ospizio.

Fu eseguita scelta musica dal concerto degli alunni, e la parte più attraente del programma fu costituita da

esperimenti di prestidigitazione eseguiti dal noto dilettante sig. Crescenzi Cesare che disse anche i suoi sonetti in dialetto romanesco. Fu applauditissimo, e la lieta festa lasciò in tutti il più gradito ricordo.

Contro le Cooperative. — Nella seduta pubblica di ieri, la Camera di Commercio, convocata per deliberare sul suo intervento alla manifestazione promossa dalla Società dei negozianti contro gli abusi delle Cooperative di consumo, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno del cons. Franchetti:

« La Camera di Commercio, aderendo pienamente alla petizione della Società Generale dei negozianti contro gli abusi ed i privilegi delle Cooperative, delega la Presidenza a concordare insieme con la detta Società, che ha assunto l'iniziativa della petizione, il modo di presentarla al Governo del Re nella maniera più solenne, e così render pagati i voti del ceto commerciale di Roma. »

La deliberazione della Camera di commercio è una dedizione all'amore di popolarità. Ma con quella schiettezza che ci è abituale, noi dobbiamo riconoscere che la Società dei negozianti e gli stessi componenti della Camera s'illudono se credono che il loro indirizzo riesca una efficace tutela degli interessi del commercio romano.

Col loro strepito altro non fanno infatti che battere la gran cassa alle Cooperative! Perchè il pubblico che ragiona con la sua testa e la sua borsa unica per domandarsi: ma se i negozianti strillano tanto contro le Cooperative, vuol dire che queste fanno ottimi affari, e che perciò appunto i consumatori trovano in esse la loro convenienza. Così il commercio libero altro non dimostra che di trovarsi nella impossibilità di far efficace concorrenza alle Cooperative sui generi e sui prezzi.

Ora siccome ciò non è esatto, poichè si potrebbe facilmente dimostrare il contrario, ne segue che nella furia per schiacciar l'avversario lo si pone invece su di un piedistallo alla vista di tutti.

A questo conduce il dirizzone preso dalla Società dei negozianti di Roma; e siccome nella questione l'ultimo giudice è il pubblico che si preoccupa dopotutto soltanto del proprio tornaconto, tutta questa eccitazione in ultima analisi si risolve nella migliore *réclame* che le Cooperative possano mai desiderare.

Un po' di calma quindi è necessaria. Se vi sono diritti da far valere, è giusto che si difendano con tutte le forme legali: ma mettiamo da parte le trombe e la gran cassa, perchè in tanto frastuono si finirebbe per tirar sassi in colombaia.

A Tor di Quinto. — Ieri il colonnello Gillet, comandante della scuola di cavalleria di Saumur, accompagnato dal maggiore De Contady e dal capitano Blaque-Blaise, si recò a visitare la scuola di equitazione a Tor di Quinto.

Si recarono anche a Tor di Quinto l'ambasciatore di Francia, Barrère, l'ambasciatore Meyer, degli Stati Uniti d'America, gli addetti militari germanico, austro-ungarico, francese, il ministro di Baviera barone de Tucher, il marchese di Villamarina, i generali Avogadro di Quinto e Majnoni d'Intignano, i principi Rospigliosi e Radzwill e molte signore.

Furono ricevuti dal maggiore Giacometti, comandante della scuola di equitazione, dal capitano Gropello, dai tenenti istruttori Rangoni e Campello, e da tutti gli ufficiali del secondo corso della scuola di equitazione.

I componenti la missione francese, dopo visitati minutamente tutti i locali, assistettero ad alcuni esercizi di pista e di discesa.

Per un artista drammatico. — L'altra sera, un gruppo di amici e di artisti offrì un banchetto al sig. Riccardo Tolentino, attore giovine della compagnia Novelli, per festeggiare la sua serata d'onore data al Valle.

Al *dessert* l'artista drammatico sig. Antonio Oddi brindò applauditissimo all'arte e alla salute del simpatico e studioso Tolentino. Il collega Corradi lesse alcuni sonetti d'occasione, suscitando la generale ilarità. A tutti rispose commosso il sig. Tolentino.

Grande cordialità regnò durante il banchetto.

Esposizione regionale agraria — L'altra sera, sotto la presidenza della principessa Colonna, in casa della contessa Pasolini, si riunì il Comitato delle patronesse dell'Esposizione regionale operaia in Roma, allo scopo di prendere gli accordi per una grande e geniale festa a favore dell'Esposizione.

Erano presenti anche la contessa Taverna, la principessa di Venosa, la contessa Cottoni-Bandini, donna Carla e Frascara, l'on. duca Leopoldo Torlonia e Dante Grandi pel Comitato esecutivo.

Dopo viva discussione furono stabilite le modalità del programma.

Società Generale dei Telefoni. — Il Consiglio d'amministrazione della Società per dimostrare al personale il proprio gradimento per il contegno corretto tenuto durante le agitazioni manifestatesi nello scorso settembre a Milano, ha, di propria iniziativa, aumentato gli stipendi delle telefoniste dell'Agenzia di Roma, fissando anche un organico che ne assicura il miglioramento avvenire.

Oltre a ciò ha stabilito di provvedere con personale speciale al servizio notturno, rimanendo così di molto alleviato il servizio delle telefoniste attuali.

L'attuazione di questi provvedimenti rappresenta per la Società una maggiore spesa annua abbastanza sensibile, e l'aggravio è tanto maggiore pel fatto che i miglioramenti sono stati estesi alle telefoniste delle altre nove Agenzie che la Società possiede, come pure al personale operaio di tutte le Agenzie, Roma compresa.

Ciò è tanto più notevole in quanto che la Società, dalla sua costituzione sino ad oggi, e cioè dopo venti anni di vita, avendo dovuto erogare i suoi proventi al perfezionamento tecnico dei servizi, non si trova ancora in grado di pagare un dividendo alle sue azioni ordinarie.

Ex bersaglieri La Marmora. — Per oggi — alle 20,30 — è indetta l'assemblea generale per i bilanci ed altre proposte.

Il risultato della gestione 1901 si riassume in Lire 1960.23 di entrate, e 1628.15 di spese, onde un avanzo netto di L. 332.08.

Il patrimonio sociale al 31 dic. 1901 consisteva in 1226 lire depositate presso Istituti di risparmio e previdenza e in 1500 lire valore mobilio ed altro. Dato il carattere e lo scopo della Società, la gestione, per quanto modesta, è condotta con molta previdenza.

I soci, al 31 dicembre, erano: 12 onorari, 3 benemeriti, 37 fondatori e 109 ordinari.

Presidente onorario è il senatore march. Guerrieri Gonzaga e pres. effettivo il cav. Fallani.

Alla bella riuscita della festa contribuirono efficacemente le signorine Piergili, Canciani, Mazzoleni, Mattelni, Gagliardi, Travaglia, Fortunato, Mazzanti, Pannà, e il sig. Michele Rosso, coadiuvati dalla Società ufficiali pensionati sempre pronti all'appello per la carità.

Infine meritano la maggior lode per l'ottima iniziativa di questa Società le signore del Comitato: contesse Malatesta, Bolognetti, Giustiniani, Ravaglia, signore e signorine Broglio e Aubalt, nonchè le signore Levi e Gagliardi che coadiuvarono il Comitato.

Per vestire i bimbi poveri. — Il concerto dato alla Sala Umberto I dal Comitato della Società per la vestizione dei bambini poveri è riuscito una vera festa, ciò che prova l'incoraggiamento del pubblico a quest'opera caritatevole, che del resto era raffigurata da 100 bambini tutti vestiti di nuovo, da sembrare tanti signorini.

Allo svolgimento del programma, sotto la direzione del prof. Margottini, presero parte i sigg. avv. Luzzatto, Coven e le signorine Metella, Dolores e Jolanda Santarella, sig.re Coven-Molinari e Petrini.

Il parroco Benaglia. — La salma del canonico Raffaele Benaglia, parroco di S. Angelo in Pescheria, morto ieri improvvisamente in via XX Settembre, sarà trasportata oggi privatamente dall'ospedale di S. Antonio alla casa di sua ultima dimora in via in Publicolis 12.

Domattina avrà luogo il funerale nella detta chiesa collegiata di S. Angelo in Pescheria. V'interverranno il camerlengo del clero, il collegio dei Parroci e il capitolo di S. Angelo in Pescheria.

Università popolare. — Collegio Romano: ore 8 1|2 pom.:

Mercoledì, 12 — prof. Venturi: *La scultura toscana nell'età dell'oro;*
» » prof. Ascoli: *La tubercolosi come malattia popolare;*
» prof. Ciappi: *Utilizzazione forze idrauliche.*
Giovedì, 13 — prof. Ferreri: *Linguaggio e canto;*
» » prof. Brizi: *La vita delle piante.*

Dalle 4 1|2 alle 5 1|2 il prof. Curatolo: *Igiene della gravidanza* (riservato alle donne).

Un motore pratico. — Chi ha visitato l'Esposizione campionaria, avrà certamente veduto agire il piccolo motore a vapore con generatore inesplodibile inventato dall'ing. Felice Ponsard.

Dal funzionamento di questo motore abbiamo potuto constatare i grandi vantaggi che se ne potranno avere per le piccole forze motrici. È l'ideale dei motori per l'uso domestico: ognuno potrà avere in casa propria la forza motrice da 1|4 o più cavalli, per muovere macchine da cucire, macchine tipografiche, torni, pompe ecc. Nell'agricoltura le applicazioni possono essere numerosissime.

Il vapore non aveva ancora detto la sua ultima parola.

I nostri rallegramenti all'inventore.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Per Marsala genuini: Buton. Piazza Trevi.

Il bambino caduto sul fuoco — Il bambino Abbondanza Angelo, di mesi 16, figlio di Maddalena Perotti, che riportò delle ustioni cadendo sul fuoco in una capanna della tenuta Salone nell'Agro Romano, fu — come dicemmo ieri altro — portato all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari, prestategli le prime cure, lo riconsegnarono alla madre con avvertenza di riportarlo la mattina seguente alle 8 e mezza, ora della visita medica.

La povera donna prese il treno la mattina di lunedì, ma giunse con ritardo all'ospedale. Erano trascorse le 8 e mezza.

Malgrado le insistenze della donna e lo stato aggravato della creatura, il portiere dell'ospedale fu inesorabile alla consegna: e Maddalena, col bambino in collo, se ne andò a piedi in tenuta. Ieri mattina tornò precisa in orario all'ospedale, riportando il bambino; ma oramai era per lui inutile ogni visita medica, perchè i sanitari ne poterono constatare la morte avvenuta non appena arrivato all'ospedale!

Orario, consegna rigorosa, quanto si vuole; ma umanità e carità sopratutto devono essere d'obbligo anche per i portieri degli ospedali.

Il fatto di piazza S. Silvestro. — Ieri sera, in via del Gambero, un signore additò alla guardia di P. S. Alfonso Visgione, un giovinotto, il quale al Corso Umberto I aveva borseggiato del portamonete una signora.

La guardia, arrestato il borsaiolo mentre stava esaminando il portamonete rubato, l'obbligò a seguirlo al Commissariato di Trevi.

Il borsaiolo, a tale intimazione, oppose una violenta resistenza e nella collutta loro caddero in terra i denari che stavano nel portamonete.

A prestare aiuto alla guardia Visgione accorse la guardia municipale Donatilli, ma il ladro, fattosi più violento, estrasse un coltello e vibrò un colpo alla guardia Visgione che per ripararsi rimase ferita alla mano sinistra.

Il ladro riuscì a fuggire per piazza S. Silvestro, impugnando sempre il coltello, e inseguito da una gran folla e da soldati.

Un tenente dei granatieri fece largo al mariuolo, ma appena passato gli assestò un formidabile pugno alla nuca da farlo rimanere tramortito.

Così da altri agenti di P. S. e municipali e dal caporale maggiore Davide Marini del 93.o fanteria, il ladro venne arrestato.

Fu identificato per il sarto Alfredo Scarpatti, di anni 20, da Roccarasa, abitante in via Flaminia 3.

La guardia Visgione fu condotta a S. Giacomo dove quei sanitari la giudicarono guaribile in 12 giorni, con riserva.

Il furto in via Tordinona. — La decorsa notte ignoti penetrati, mediante falsa chiave, nel negozio dell'antiquario Angelo Pavoncello in via Tordinona, n. 19, vi rubarono dei quadri ed oggetti antichi e del denaro per un rilevante valore.

Ieri mattina il Pavoncello recatosi, come a solito, col suo garzone, ad aprire il negozio, con sorpresa vi trovò la porta socchiusa e sottosopra. Immediatamente andò a denunziare il fatto al delegato Gugliotta, del distretto di P. S. di Ponte, il quale insieme al brigadiere Nappi si recò sul posto.

I ladri, che indubbiamente dovevano conoscere le abitudini del Pavoncello e molto bene il negozio, forzata la serratura d'un portone vicino, erano dovuti penetrare in un cortile e scalato un muro alto quattro metri erano entrati nella retrobottega del negozio del Pavoncello.

Praticate le prime indagini venne arrestato il pregiudicato Alfredo D'Arcangela, d'anni 25, romano, sul quale pesano gravi indizi.

L'investimento di ieri. — Ieri mattina in via Cavalia, mentre la bambina Mazzoni Teresa, d'anni 8, abitante in via Valle dell'Inferno 10, attraversava correndo la strada, veniva investita da un carretto. La bambina, travolta fra le zampe del cavallo, cadde in terra ed una ruota del veicolo le attraversò il corpo.

Sollevata da alcuni cittadini, la piccina venne trasportata a S. Spirito, dove i sanitari, riscontrandole una profonda contusione addominale, si riservarono di pronunciare il giudizio.

Il conduttore del carro, certo Tiberi Giovanni, fornaio, venne arrestato.

Gravi cadute — Il vetturino Menchini Pasquale d'anni 55, ab. in via Parma 18, passando ieri sera per via Flaminia, cadde dentro una fossa scavata per la conduttura del gas.

Il Menchini riportò nella caduta la completa frattura della gamba destra.

Guarirà in due mesi.

— La domestica Costantini Filomena nell'abitazione dei suoi padroni in via Vittoria 81, essendo salita sopra una scala per togliere alcuni quadri da una parete, cadde fratturandosi una gamba.

Ne avrà per un mese di cura.

Piccola Cronaca

Importantissimo. — Nella Pensione di cura per malati nervosi trasferita dal Gianicolo a via Nomentana 341 (Sant'Agnese) si accolgono malati anche a rette modeste. Per informazioni al Dott. Cav. R. Ascenzi Crociferi 11 (bagni).

Monte di Pietà.

Giovedì, 13 marzo 1902 – La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 9 agosto 1901 fino alla polizza n. **217780.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 22 Agosto 1901 fino alla polizza n. **229320.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascio di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Solito successo grandissimo alla *Tosca* e consueta ed entusiastica accoglienza.

Stasera l'atteso concerto del celebre violinista Thomson in unione al bravo pianista Busoni.

Pubblichiamo per intiero il programma perchè tutti possano constatare che oltre all'attrattiva dell'artista singolarissimo, di fama mondiale, trattasi di un vero e gradito avvenimento:

1. Rubinstein — Sonata per pianoforte e violino, signori Busoni e Thomson.
2. Beethoven — Sonata opera 111, signor Busoni.
3. Corelli-Thomson — Sonata, signor Thomson.
4. Chopin — « Notturno » in *C minore* e « Polonaise » in *la bemolle* — Liszt: « Studio, » signor Busoni.
5. Haendel — « Improvvisazione » — Maz Bruch: « Adagio non troppo » — Paganini: « Fantasia » signor Thomson.

Pianista accompagnatore; signor L. Deluno; pianoforte Bechstein.

Domani poi *Iris* di P. Mascagni con Emma Carelli, Giuseppe Borgatti, Angelini-Fornari, Galli e Nannetti.

Dirigerà Eduardo Vitale.

Valle. — Ilarità grandissime iersera alla replica del *Figlio soprannaturale.*

Questa sera spettacolo di gala a beneficio del segretariato dei poveri in Roma.

Si rappresenteranno *Michele Perrin* e l'*Interprete.*

Nazionale. — Salutata con moltissimi e cordiali applausi iersera M.e Jane Hading dette con l'*etrangère* il suo addio al nostro pubblico.

Stasera ripresa della Compagnia Sichel con la *pochade: Il biglietto di alloggio.*

Adriano. — Per allestire come si deve l'andata in scena della *Griselda* del cav. Cottrau, stasera e domani il teatro tace.

Al Manzoni stasera *La dame de chez Maxim* e venerdì Dillo Lombardi per sue spettacolo d'onore, oltre all'*Oreste*, reciterà il monologo di Petrai: *Il Portalettere.*

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite oggi alle 16 1|2 ed alle 21 del giuoco la *pelota.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Concerto Thomson-Busoni, ore 21.
Valle — *Michele Perrin*, ore 21.
Nazionale. — *Biglietto d'alloggio*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *La dame de Chez Maxim*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Breve seduta. Il Presidente del Consiglio annunziò che il Re non aveva accettate le dimissioni del gabinetto.

Furono ripresentati alcuni disegni di legge già approvati dal Senato, ma caduti con la chiusura della Sessione.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo che l'on. Biancheri pronunciò il discorso di rito tra gli applausi continui e generali della Camera, e che l'on. Presidente del Consiglio comunicò la non avvenuta accettazione delle dimissioni presentate dal Gabinetto, la seduta fu sospesa per dare tempo al Ministero di recarsi in Senato.

Riaperta la seduta alle ore 17, parlarono successivamente sulle comunicazioni del Governo gli on. Quintieri, Donati e Gavazzi; il primo a favore del Ministero, pur criticandone acremente molti provvedimenti, persuaso che una crisi non gioverebbe alla cosa pubblica; gli altri due contro.

Il discorso coraggioso dell'on. Gavazzi provocò numerose e vivaci interruzioni all'estrema sinistra.

In principio della seduta d'oggi si eleggerà la Commissione generale del bilancio, poi continuerà la discussione politica.

Riunioni parlamentari.

Alla riunione dei repubblicani intervennero 20 deputati presieduti dall'on. Taroni. La discussione fu lunga ed animata. Fu respinto un ordine del giorno dell'on. Barzilai invitante a votare pel Ministero. Fu pure respinto con 11 voti contro 9 un ordine del giorno dell'on. De Andreis, che invitava a votare contro il Gabinetto.

Fu invece approvato un ordine del giorno dell'on. Pellegrini che delibera l'astensione dal gruppo con la seguente motivazione:

Il gruppo repubblicano, considerando che coll'attuale composizione della Camera e senza un appello al paese è impossibile ogni soluzione logica e durevole della crisi, non parteciperà col suo voto al dibattito delle due frazioni costituzionalmente impotenti.

— Si riunirono anche gli amici dell'on. Sacchi e quelli del gruppo radicale legalitario presieduto dall'on. Marcora. Ambedue i gruppi deliberarono di votare pel Governo.

I deputati socialisti, nelle due riunioni di ieri, deliberarono, dopo lunga discussione, di votare per il Ministero, a fine di conservare l'attuale situazione parlamentare.

La deliberazione fu presa con 14 voti contro 6, dei quali ultimi 2 erano per l'astensione motivata (Ciccotti e Lollini), 4 per dare voto contrario al Ministero (Costa, Ferri, Pescetti e Noè) — ma sarà obbligatorio per l'ultimo gruppo, essendo stato deciso in precedenza che il voto, qualunque fosse per essere, doveva essere unico.

Per il gruppo socialista parlerà l'on. Prampolini.

Smentite inutili

Il *Fracassa* insiste nello smentire le insistenze fatte all'on. Giusso perchè fossero chiamati gaci del *Riscatto* ferroviario a trattare, e che non esiste per conseguenza alcuna risposta nè al Presidente del Consiglio, nè all'on. Giolitti, in cui l'ex-ministro dei LL. PP. dichiara per più ragioni inammissibile la cosa, avvertendo inoltre che quelle organizzazioni hanno notoriamente carattere politico avverso alle istituzioni dello Stato.

Ora, siccome il *Fracassa* dice che fu carpita la nostra buona fede, noi rispondiamo che fu, invece, carpita la sua.

L'on. Giusso, del resto, è più vivo di prima e ci vuol poco a controllare la verità. Il *Pop. Rom.* nell'affermare il fatto ha commesso soltanto un errore di data; la lettera dell'on. Giusso porta la data del 10 febbraio e non del 10 gennaio, come fu stampato. E con ciò l'incidente è chiuso.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di marzo per dazi di dogana e diritti marittimi si sono introitati 6.600,000 lire contro 6.200,000, quindi una differenza in più di lire 400,000.

Dal 1. luglio al 10 marzo 902 si sono introitate lire 172.700,000 contro 165.300,000 con una differenza in più di L. 7.400,000.

Nella prima decade si sono introdotte tonnellate 20,261 di grano, contro tonn. 13.678 con una differenza in più di tonn. 6583.

Dal 1. luglio al 10 marzo 902 si sono introdotte tonn. 601.331 contro tonn. 526,058 con una differenza in più di tonn. 75,273.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario di S. Remo.

Ieri mattina si riunirono a palazzo Braschi i Sottosegretari di Stato sempre per continuare il lavoro di corridoio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Cremonini Pietro cons. d'app. a Genova è tramutato a Parma.

Troiso Luigi pres. trib. Oristano è tramut. a S. Angelo dei Lombardi.

Ranucci Aurelio sost. proc. Re a Benevento inc. regg. proc. di Nicosia.

De Rosa Michele id. id. Taranto id. id. S. Angelo dei Lombardi.

Brezzi Paolo id. id. Cuneo id. id. Bobbio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti il ricorso del maestro Angelo Grillo contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Caserta che dichiarava di nessun effetto legale la sua nomina fatta dal Comune di S. Maria Capua Vetere; nonchè quello del Comune di Sivo contro il Consiglio prov. scolastico che non approvava il licenziamento fuori termine della maestra Eugenia Ponti.

È stato respinto il ricorso del Comune di Baccapei contro la deliberazione del Consiglio scolastico prov. di Pavia che dichiara obbligatoria la terza scuola istituita nel capoluogo.

Ministero Marina.

I seguenti guardiamarina sbarcheranno dalle navi sulle quali trovansi rispettivamente imbarcati per trovarsi il 21 corr. a Napoli dovendo imbarcare di passaggio su di un piroscafo noleggiato per la Cina, ove sono destinati:

Gragnani Alfredo, Baraschi Cornelio, Rinaldi Mario, Lupi Ernesto, Baggio Corrado, Martinez Giuseppe, Coppia Luigi, Modena Eugenio, De Micheli Alessandro e Fazzari Giuseppe.

Il medico di 1.a classe Marchisio Lodovico è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Kaiserin Maria Theresia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Dattilo Eduardo è sbarcato dal piroscafo « Neuskia » e con la data del 10 corr. mese è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Calabria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Arcadipane Adolfo è sbarcato dal piroscafo « Kaiserin Maria Theresia ».

Il « Miseno » è giunto a Maddalena, il « Rapido » è giunto a Gaeta, la « C. di Milano » è giunta a Napoli e la « Calabria » è giunta a Las Palmas.

FRANCIA

(S) **Lione,** — E' morto l'ing. Camillo Ferraux, inventore dell'affusto e della macchina perforatrice che portano il suo nome, e che furono usate nei lavori dei tunnels del Cenisio e del Gottardo.

RUSSIA

(S) **Madrid,** 11. — L'*Imparcial*, riassumendo l'opinione dei circoli politici sul progetto di legge per la circolazione fiduciaria, attribuisce al disaccordo al progetto presentato dal ministro delle finanze, Urzaiz.

Qualche personalità politica dice che il presidente del Consiglio Sagasta dovrebbe impegnare una battaglia nel Parlamento per conservare il prestigio di capo partito.

Altri credono prossimo l'avvento di un Ministero presieduto da Montero Rios con elementi di concentrazione.

BELGIO

(S) **Bruxelles.** 11. — La Lega liberale e l'Associazione liberale hanno firmato stamane un accordo in vista delle prossime elezioni legislative.

Borse e Mercati

Roma. 11 marzo.

Nulla di cambiato nell'andamento generale. Persiste la più completa nullità negli affari e conseguentemente la pesantezza nei corsi. Solo i risultati che si avranno dalle discussioni alla nostra Camera, potranno modificare tale situazione.

La Rendita si mantiene abbastanza ferma in virtù del contante che ne continua l'assorbimento. Oggi si quotò 102.32 1|2 a 102.35 e per fine corr. 102.35 a 102.37 1|2.

Rendita interna 110.50.

Le Obbligazioni ferroviarie 328 — Obbligazioni Municipio Roma 518 — Fondiario Santo Spirito 503.

I valori furono pochissimo trattati, e per conseguenza ristretti i prezzi fatti. Il Banco Roma ebbe i prezzi di 121, 120,50 e 120 — Immobiliari 191,50 — Carburo 623 — Zuccheri Romani 105 — Forni elettrici 80.50.

Tutto il resto nominale: Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 705 — Credito italiano 525 — Banco Gestioni 105.

Gas 918 — Acqua Marcia 1183 — Condotte 272.50 — Molini 73 — Omnibus 285 — Metalli 115 — Credito Fondiario italiano 293 — Ferriere italiane 86 — Costruzioni Venete 78.50 — Cementi 100 — Montecatini 151 — Zuccheri Valsacco 118.

Cambi deboli: Parigi 102.32 1|2 - Londra 25.72.

Ore 18.30: — Rendita 5 0|0 102.37 a 102.40.

Cambio dazio doganale 12 marzo L. 102.35

Dal 10 al 16 — nas a L. 101 — L. 102.35

BORSE ITALIANE — 11 marzo 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 35	102 30	102 27	102 37 1|2
Id. fine	— —	102 37	102 35	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 75	110 50	110 50	110 62
Az. B. d'Italia	897 —	— —	895 —	898 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	454 —	454 50	454 —	455 50
» » Merid.	644 —	644 50	644 —	644 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	159 —	— —
» Nav. Gen.	415 —	415 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	379 —	379 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	328 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 75	— —	— —
Fond. it. 4 1|2 0|0	— —	519 —	— —	— —
» » 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 35	102 37	102 42	102 40
Berlino Id.	125 60	125 67	125 65	125 70
Londra Id.	25 74	25 75	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 76	25 54 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 11, ore 15,20. — Rendita 102.31 contanti 102.38 fine mese — Meridionali 645 — Mediterraneo 455.50 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 379.50 — Raffinerie nuove 323 — Banca d'Italia 895.50 — Banca Commerciale 704.50 — Credito 526 — Carburo 623 — Carburo piemontese 151 — Metalli 115 — Acciaierie 1562.

Consolidati - Media uff. del Regno, 8 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.28 3|4	100.28 3|4
4 1|2 netto	110.51 5|8	109.39 1|8
4 0|0 netto	101.98 3|4	99.98 3|4
3 0|0 lordo	66,91 5|8	65.71 5|8

Parigi. 10, 16,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedent.
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 37	101 40	101 35
» 3 1|2 0|0	102 —	101 97	102 —
ITALIANA 5 0|0	100 15	100 20	100 15
turca	26 40	26 52	26 37
spagnuola	77 15	77 22	77 27
russa nuova	— —	85 80	85 90
portoghese	28 80	28 82	28 77
ungherese	— —	102 —	101 80
Egiziano 4 0|0	— —	109 55	109 85
Banca di Parigi	1008 —	1007 —	1010 —
Banca Ottomana	— —	564 —	561 —
Credito Fondiario	— —	743 —	742 —
Azioni Suez	— —	3912 —	3947 —
Lotti Turchi	— —	114 1/2	115 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	629 —	631 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 3/8	2 3/8
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	37 62 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 11, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Nulli pesanti — 3 0|0 Francese 101.40 — Italiano 100,20 — Spagnuolo 77,22 — 50|50 — 80|1 — Rio 1159 — 18|20 — 40|20 — Saragozza 208 — *Andalouse* 191 — Traction 41 — *Banque Paris* 1008 — *Credit Lyonnais* 1057 — Brasile 4 0|0 71,45 — Transvaal 137 — De Beers 1065 — Suez 3910 — Sosnovice 1910 — Montecatini 145 — Huanchaca 131 — *Metropolitain* 665 — Gas 845 — Lyon 1545 — Nord 1970 — Thomson 815 — Industrie 262 — Dinamite 742 — Oceana 60 — *Goldfields* 225 — Commerciale 688.

Vienna, 11 ferma	10	11	**Londra,** 11 chiusura	11	11
C. austr.	692 75	697 50			
R. aust. oro	120 85	120 90	N.i Cons.	94 1/8	94 1/8
Id. carta	101 55	101 55	Italiana	99 1/2	99 3/8
N.ni oro	19 10	19 09	Turca	— —	26 —
Lire ital.	93 25	93 35	Egiziano	107 5/8	107 5/8
C. Londra	24 01 1/2	24 01	Argento	25 1/16	25 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 26,000 - Rit. st.

Berlino. 11 pesante	10	11
Ital. cont.	100 80	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	125 90	125 50
» Medit.	88 —	87 60
Obb. ferr. 3 0|0	64 60	64 60
» Merid.	65 50	65 60
» Roma.	100 90	100 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 35
C. Italia	— —	79 45

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 11 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	5000

Havre, 11 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N L. 56 3|4	1400
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N Prezzo f. 37 —	16200

Parigi, 11 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	26	50	26	75	
Avena	21	75	22	25	
Olio di colza	63	50	64	25	
Spiriti	25	06	25	75	
Zuccheri	26	—	26	50	

PLATTI LUIGI, *gerente*

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXVI — **In tre.**

Ma c ò non durò a lungo.

Vedendola così noncurante del suo buon nome, che io avevo compromesso, raddoppiai di freddezza per riparare al mal fatto e per darle una lezione.

Più lei si faceva innanzi, più io mi ritraevo; più ella tradiva la strettezza della nostra relazione, più io diventavo esageratamente cortese, cosicchè perfino suo padre, se non fosse stato tanto occupato a mangiare, avrebbe osservato il contrasto.

Ma tutto ad un tratto ella cambiò completamente, ed io mi sentii sollevato pensando che alla fine ella avesse capito i miei cenni.

Tutto quel giorno fui occupato all'università e a cercarmi un nuovo alloggio, e benchè fossi solo all'ora della nostra solita passeggiata, non posso negare di essermi sentito felice in complesso perchè la mia strada era libera, la fanciulla rimessa in una situazione corretta, il padre soddisfatto od almeno acquiescente ed io libero di abbandonarmi onoratamente al mio amore.

A cena, come a tutti i nostri pasti, fu Giacomo More che sostenne la conversazione.

Senza dubbio egli parlava bene, ammesso che qualcuno potesse credere quel che diceva.

Ma di lui parlerò presto più a lungo.

La cena era finita e Giacomo More si alzò, prese il suo pastrano e, guardandomi (così almeno mi parve) disse che doveva uscire.

Io lo credetti un cenno che anch'io dovessi andarmene e mi alzai pure: ma Catriona, la quale mi aveva appena salutato al mio entrare, mi fissò gli occhi addosso con uno sguardo che mi imponeva di restare.

Rimasi lì fra i due come un pesce fuor d'acqua, guardando ora l'uno ora l'altra, pareva che nessuno dei due badasse a me: lei cogli occhi fissi a terra, lui occupato ad abbottonarsi il pastrano, e ciò accrebbe il mio imbarazzo.

Questa simulata indifferenza lasciava supporre una collera pronta a scoppiare; io ne ero orribilmente allarmato e per paura di una tempesta considerando che il pericolo maggiore veniva dalla parte del padre, mi gettai, per così dire, nelle sue braccia.

— Posso fare qualche cosa per voi, signor Drummond?

Egli soffocò uno sbadiglio, cosa che io credetti un'altra finzione.

— Ecco, signor Davide — disse — giacchè siete tanto gentile, potreste insegnarmi la strada per recarmi ad una certa taverna — e me ne disse il nome — dove spero di trovare alcuni antichi compagni d'armi.

Non v'era da far altro che prendere il cappello ed il pastrano ed uscire con lui.

— Quanto a te — disse rivolgendosi a sua figlia — faresti meglio ad andare a letto; io tornerò a casa tardi e tu sai che *andare a letto presto e levarsi presto fa venire gli occhi belli ai giovanotti e alle ragazze.*

Dopo di ciò la baciò con molta tenerezza e mi fece uscire prima di lui.

Così, e credo lo facesse appunto a questo scopo non v'era possibilità che io potessi salutar Catriona prima di andarmene; ma osservai che essa non mi guardò nemmeno e lo attribuii alla paura che aveva di suo padre.

La taverna era abbastanza lontana.

Giacomo More mi parlò di cose che non mi interessavano affatto e, giunti sul posto, mi congedò freddamente.

Io mi incamminai al mio nuovo alloggio dove non avevo nè un camino per riscaldarmi nè altra compagnia che i miei pensieri.

Questi erano abbastanza lieti.

Io non sognavo nemmeno che Catriona fosse in collera con me credevo che noi fossimo ormai impegnati; mi pareva che fossimo stati troppo vicini ed avessimo scambiate parole troppo appassionate per poter essere separati adesso, tanto meno da ciò che non era altro se non un ripiego di necessaria politica.

La mia principale inquietudine era sempre il mio futuro suocero, che non era affatto del genere che avrei preferito, e la questione del modo con cui ben presto avrei dovuto parlargli era molto delicata per varii rispetti.

In primo luogo, se pensavo alla mia gioventù, mi vergognavo e quasi quasi in cuor mio avrei voluto desistere da quell'idea; bastava che io li avessi lasciati partire da Leyda senza avere una spiegazione ed avrei perduta Catriona per sempre. In secondo luogo bisognava tener conto della nostra situazione irregolare e della scarsa soddisfazione da me data a Giacomo More quella mattina.

Tutto sommato conclusi che non sarebbe stato male differire la cosa ma non avrei voluto differirla troppo e così finii col mettermi nel mio gelido letto, avendo il cuore gonfio.

Il giorno di poi, siccome pareva che Giacomo More non fosse troppo contento della mia camera gli offrii di procurargli un po' di mobilia e, tornando nel pomeriggio con dei facchini che portavano seggiole e tavolini, trovai Catriona sola.

Essa mi salutò cortesemente ma si ritirò subito nella sua camera, di cui chiuse l'uscio. Io misi a posto i mobili, poi pagai e congedai quegli uomini in modo ch'ella potesse sentire, supponendo che verrebb fuori per parlare con me.

Dopo aver aspettato alquanto, bussai alla porta

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dal 21 al 28 Febbraio 1902 (2a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4760**	**4726**	+ **34**	**1028**	**1033**	— **5**
Media	**4760**	**4731**	+ **29**	**1013**	**1029**	— **16**
Viaggiatori	1,027,205 19	1,095,681 32	— 68,476 13	37,366 47	39,924 26	— 2,557 79
Bagagli e cani	63,434 98	61,229 99	+ 2,204 99	907 23	882 61	+ 24 62
Merci a G. e P. acc.	331,473 80	295,152 09	+ 36,321 71	10,997 09	9,480 03	+ 1,517 06
Merci a P. V.	1,452,128 84	1,347,292 44	+ 104,836 40	54,638 93	47,349 64	+ 7,289 29
TOTALE	2,874,242 81	2,799,355 84	+ 74,886 97	103,909 72	97,636 54	+ 6,273 18
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 28 Febbraio 1902*						
Viaggiatori	35,660,498 57	37,032,680 95	—1,372,182 39	1,559,933 98	1,649,487 80	— 89,553 82
Bagagli e cani	1,722,263 47	1,816,466 65	— 94,203 18	41,106 86	44,794 03	— 3,687 17
Merci a G. e P. acc.	9,590,828 49	9,083,229 77	+ 507,598 78	331,838 96	312,715 70	+ 19,123 26
Merci a P. V.	48,786,001 02	46,240,885 34	+2,545 115 68	1,850,997 11	1,746,759 38	+ 104,237 83
TOTALE	95,759,501 55	94,173,262 65	+1,586,328 90	3,783,876 91	3,753,756 91	+ 30,120 —
Prodotto per chilometro.						
della decade	603 83	592 33	+ 11 50	101 08	94 52	+ 6 56
riassuntivo	20,117 56	19,905 57	+ 211 99	3,735 32	3,647 97	+ 87 35

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano"

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma via Farini 62. 158

Si cerca per acquistare, palazzo, villa o casa da ridursi a dimora civile. Sono indispensabili aria e sole. Dirigere le offerte: ferma in posta A. F. C. Roma. 160

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma via Piemonte N. 60. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato in via Piemonte N. 60. 161

Vendesi elegante coupè, Corso Vittorio Emanuele N.i 227-229 presso il Signor *Viannini*. Per trattative Franceschetti Via Zucchelli N. 16. 150

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di sette vani. Rez de chaussée in via Milano N. 28 int. 1 Visibile dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. 152

Piccolo appartamento in via del Giardino N. 72 p. 3. di cinque camere ingresso e cucina affittasi per L. 90 mensili. Tutto rimesso a nuovo. 160

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Palazzo Santacroce (piazza Cairoli) affittasi appartamento di sette camere, cucina e corridoi. Esposizione assolata, gas per le due scale, ascensore, portiere ecc. 153

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 6 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 156

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 137

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Cercasi giovane buona famiglia, ottime referenze sufficiente conoscenza per trattare vendita bolloni, lime, materiale elettrico ecc. Mattino corrispondenza ufficio, pomeriggio visitare stabilimenti industriali. Via Tritone Nuovo 48 ammezzato. Rappresentante. 161

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 930, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 18 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	6,15	8.30	11,40	14,50	17,5	21.—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,16	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,20	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	18,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9.14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,26	7,7	10 13	12,32	16,49	festiv.	—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,16	festiv.	—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.	festiv.	6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.	festiv.	7,40	9,6	13.40	17,30	19,55	—	—	—

Per alberghi Persona italiana seria buonissime referenze parla scrive francese, inglese occuperebbesi come direttore, segretario cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. ferma posta Roma. 159

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Lo chiavi al terzo piano porta sinistra. 144

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di camera salotto e cucina, p. 1. libero mezzogiorno, acqua gas tutto a nuovo. Palazzina presso via Cavour. Recapito Emporio Spugne piazza Colonna. 158

Elegante camera mobiliata con 2 finestre sul Corso presso piccola e quieta famiglia cederebbesi a persona seria volendo anche con pensione. Scrivere A. Z. fermo in posta. 161

Due camere bella vista o con pensione affittansi via de' Benci N. 11 piano 3. Firenze. 163

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Singapore Amor mio tranquillizzati, io ti voglio contenta, non temere di me, che mi offendi... Giovacchino !! ti ripete quanto disse, e sempre te lo ripeterò. Il mio attaccamento per te è sincero, il mio amore è, e sarà costante e fedele. Con tutta l'anima mia ti restituisco.... Amami quanto io ti adoro, 162